



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0039829 del 02/12/2014

01 DIC. 2014

050178

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

PORTOVESME S.r.l.
P.le Caduti della Montagnola, 72
00142 ROMA
Unità Operativa
S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5
09010 Portoscuso (CI)
portovesmesrl@pec.it

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Carbonia-Iglesias
Via Napoli, 7 - Portoscuso (CI)
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 con avviso pubblicato in G.U. n. 48 del 26/02/2013 - impianto chimico della Società PORTOVESME S.r.l., sito nel Comune di Portoscuso (CI).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 23 settembre 2014 al 25 settembre 2014, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Sardegna.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l. sito nel Comune di Portoscuso (CI).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 1 dicembre 2014 14:56
A: aia@pec.minambiente.it; portovesmesrl@pec.it
Oggetto: RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 49 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO SOCIETA PORTOVESME SRL - FIRMA PINI [iride]307025[/iride] [prot]2014/50178[/prot]
Allegati: _00419683-0.pdf; _Portovesme-Relazione visita in loco_zip_00419688-0.zip; datiiride.xml

Protocollo n. 50178 del 01/12/2014 Oggetto: RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 49 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IMPIANTO CHIMICO SOCIETA PORTOVESME SRL - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,PORTOVESME,PORTOVESME,ARPA SARDEGNA,ARPA SARDEGNA

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)
OGGETTO	
Esecuzione della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPAS del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).	

Il giorno 23 settembre 2014 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma allegato (allegato 1) al "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23 settembre 2014 per l'avvio della visita ispettiva di cui all'oggetto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. <i>Francesco Andreotti</i> | <i>ISPRA – Servizio ISP</i> |
| 2. <i>Fabio Fortuna</i> | <i>ISPRA – Servizio ISP</i> |
| 3. <i>Enrico Piras</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |
| 4. <i>Mario Marongiu</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |
| 5. <i>Giuseppe Meletti</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|--|
| 1. <i>Aldo Zucca</i> | <i>RSPPA</i> |
| 2. <i>Maria Vittoria Asara</i> | <i>Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA</i> |
| 3. <i>Francesco Napoli</i> | <i>Responsabile rilevazioni ambientali</i> |
| 4. <i>Nicola Sanna</i> | <i>Responsabile gestione rifiuti</i> |

Come previsto nella programmazione controlli AIA statali, inviata a tutti i gestori con prot. DVA-2013-0030261 del 27/12/2013, non saranno previste attività di campionamento da parte degli Enti di Controllo.

Dalle ore 9.30 alle ore 17.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Piazzale ingresso materie prime (Bilico Sud)
2. Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container
3. Capannone di stoccaggio EAF umido (parchi per la messa in riserva R13)
4. Deposito temporaneo scorie forni Waelz 1 e 2
5. Sala controllo forni Waelz 1 e 2
6. Strumentazione SME camino 40
7. Deposito temporaneo rifiuti non di processo (Area vasche ex ENI Risorse)
8. Sala controllo impianto arrostitimento blende del ciclo zinco-elettrolitico
9. Strumentazione SME camino 48
10. Sala controllo impianto Kivcet

11. Deposito temporaneo fanghi da conversione
12. Sala controllo SME Ufficio Rilevazioni Ambientali

Il gestore segnala che con lettera prot. Portovesme n. 212/13 del 9/5/2013 ha effettuato richiesta di modifica non sostanziale per l'aggiornamento dell'AIA relativamente agli impianti CDF (forno inserito con nuova tecnologia nell'impianto KSS), Luna (impianto trattamento acque al selenio provenienti dal processo KSS) e SX (impianto ex novo di estrazione zinco con solvente). A seguito di tale richiesta il MATTM ha inviato comunicazione di avvio del procedimento con DVA-2013-0012091 del 27/05/2013 (ID148/548) e a seguito dell'avvio del procedimento il MATTM ha richiesto integrazioni documentali tramite prot. DVA-2014-003994 del 17/02/2014. Il gestore ha dunque fornito le integrazioni con lettera prot. Portovesme n. 113/14 del 17/3/2014.

Il gestore, in merito alla colonna "fasi e dispositivi di provenienza" delle emissioni ai camini 53A e 53P della tabella a pag. 149 del PIC, segnala che: le fasi di provenienza delle emissioni al camino 53A sono state precisate al MATTM nella nota Portovesme prot. 113/14 del 17/3/2014, mentre le fasi di provenienza delle emissioni al camino 53P sono state precisate al MATTM nella nota n. 373/14 del 22/09/2014.

Il gestore, in merito ai valori di emissione ai camini 53P e 48, segnala di aver presentato al MATTM, con lettera prot. Portovesme n. 373/14 del 22/09/2014, richiesta di riesame dell'AIA.

Il gestore segnala che il postcombustore tratta i fumi provenienti dalla linea relativa al forno Waelz 1 e non da entrambe le linee Waelz 1 e 2, come già comunicato al MATTM con nota Portovesme n. 157/13 del 12/4/2013 e successivamente precisato nella richiesta di modifica non sostanziale al MATTM con nota prot. Portovesme n. 212/13 del 9/5/2013 (relazione allegato C6).

Alle ore 19 del 23/9/2014, l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 24/9/2014 alle ore 8.30.

Il giorno 24/09/2014 alle ore 8.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo di cui all'oggetto, ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23/09/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* *ISPRA – Servizio ISP*
2. *Fabio Fortuna* *ISPRA – Servizio ISP*
3. *Enrico Piras* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*
4. *Mario Marongiu* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*
5. *Giuseppe Meletti* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* *RSPPA*
2. *Maria Vittoria Asara* *Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA*
3. *Francesco Napoli* *Responsabile rilevazioni ambientali*
4. *Nicola Sanna* *Responsabile gestione rifiuti*

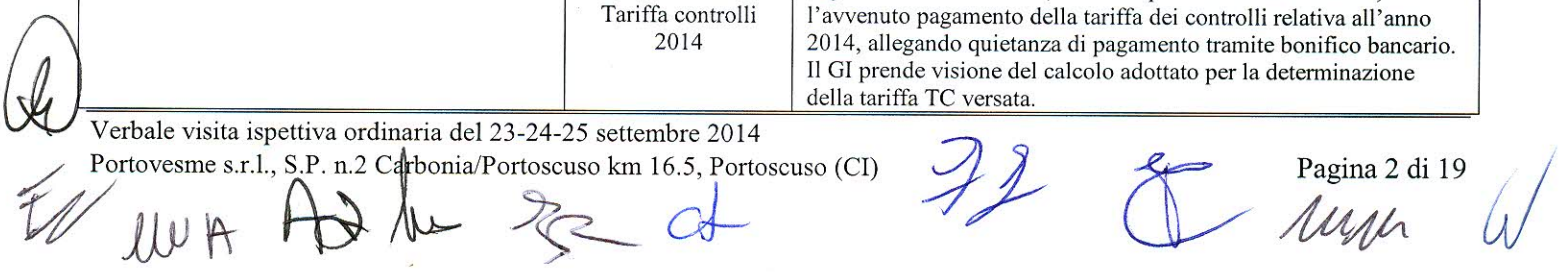
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
1) Pagamento tariffa controlli per l'anno 2014	D.M. 24/4/2008 Tariffa controlli 2014	Il gestore ha comunicato, con nota prot. 47 del 29/01/2014, l'avvenuto pagamento della tariffa dei controlli relativa all'anno 2014, allegando quietanza di pagamento tramite bonifico bancario. Il GI prende visione del calcolo adottato per la determinazione della tariffa TC versata.

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 2 di 19



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
2) Pubblicazione periodica Registro adempimenti AIA tramite Documento di Aggiornamento Periodico (DAP)	nota ISPRA prot. 12899 del 15/04/2011 DAP	Il gestore ha inviato l'ultimo DAP riferito alla data del 30/06/2014. Il GI richiede al gestore l'invio periodico del DAP, tramite PEC, anche ad ARPA Sardegna all'indirizzo dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it.
3) Validità certificazione UNI EN ISO 14001:2004	PIC par. 9.14 Certificazione ambientale	Il GI ha preso visione del certificato UNI EN ISO 14001:2004 rilasciato da Bureau Veritas, n. IT225591 del 20/01/2014 valido fino al 19/01/2017. Il gestore ha comunicato il rinnovo del certificato con nota prot. n. 49 del 29/01/2014.
4) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.... Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PIC par. 9.11.2 Eventi incidentali nota Portovesme prot. n. 299 del 01/08/2014	Il gestore, con nota prot. n. 299 del 01/08/2014, ha comunicato un incidente non rilevante avvenuto il 31 luglio 2014 con emissione non controllata della durata di 3 minuti. Il gestore ha inoltre segnalato che l'ARPAS, nella stessa data dell'evento, ha effettuato un sopralluogo nello stabilimento e ha verificato il ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Il GI chiede approfondimenti in merito alle modalità di accadimento dell'incidente, alle modalità di comunicazione, alla caratterizzazione e quantificazione delle emissioni, alle cause dell'incidente e alle azioni attuate per evitarne il ripetersi. Il gestore dichiara che fornirà un report contenente le suddette informazioni, non appena disponibile. Il GI chiede di visionare le modalità di registrazione degli eventi incidentali. Il gestore dichiara di compilare una tabella intitolata "emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili" come previsto dal PMC a pag. 23 par. 3.2 "Emissioni fuggitive e diffuse" di cui il GI ha preso visione.
5) Il gestore dovrà presentare entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area, quali: perdita della rete elettrica esterna e/o interna, alluvione, ecc	PIC par. 9.11.3 Eventi d'area	Il GI chiede evidenza della nota contenente il programma di cui al par. 9.11.3 del PIC. Il gestore ha inviato il programma di cui alla prescrizione con nota Portovesme prot. n. 525 del 20/12/2013.
6) In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PIC par. 9.11.1 Malfunzionamenti	Il GI chiede di fornire evidenza delle registrazioni degli eventi di malfunzionamento. Il gestore dichiara che gli eventi di malfunzionamento che possano provocare rilasci ambientali vengono registrati e identificati all'interno del registro delle non conformità, che fa parte del sistema di gestione integrato, che include anche il sistema di gestione ambientale certificato. Il GI prende visione del modulo 02/0 relativo alla PGI05 "Gestione delle non conformità", nel quale si riporta la registrazione di tutti gli eventi non conformi rispetto al sistema di gestione, compresi i malfunzionamenti.
7) Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo	PIC par. 9.11 Manutenzione ordinaria e straordinaria	Il GI chiede informazioni in merito alla gestione del programma di manutenzione ordinario e straordinario dei componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. Il gestore dichiara di utilizzare un sistema di gestione della manutenzione tramite software PROMETEO, nel quale è possibile inserire le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il gestore aggiunge di aver individuato le apparecchiature critiche dal punto di vista ambientale, come richiesto dall'AIA e di aver inserito le priorità relative all'interno del programma. Il gestore dichiara che il responsabile della manutenzione compila le tabelle contenute nel PMC al cap. 9 compilate come richiesto.
8) Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.	PMC par. 12.7 Rapporto annuale nota Portovesme prot. 185 del 30/04/2014	Il gestore ha trasmesso il Report per l'anno 2013 (per il periodo settembre-dicembre) con lettera prot. 185 del 30/04/2014. Il gestore, inoltre, su richiesta di ISPRA inviata con nota prot. n. 27489 del 03/07/2014, ha successivamente integrato il Rapporto Annuale con i dati di monitoraggio del primo semestre 2013, acquisiti ai sensi del Decreto AIA n.192 del 16/12/2009, con nota prot. n. 304 del 06/08/2014. In merito al Rapporto annuale relativo al 2014, il GI chiede che per

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 3 di 19

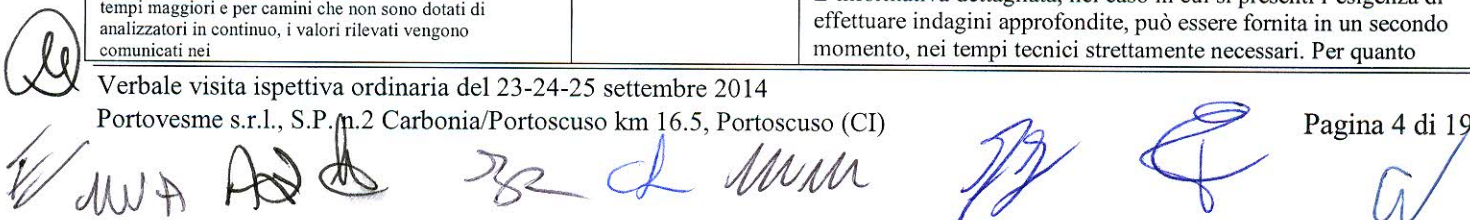
(Handwritten signatures and initials)

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>9) Nell'ambito dell'attuazione delle prescrizioni, sono state riscontrate le seguenti difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un laboratorio accreditato per l'esecuzione delle analisi secondo i metodi prescritti - tempi necessari all'installazione degli analizzatori in continuo prescritti, per cui nelle more di installazione, è stato eseguito il monitoraggio settimanale; - individuazione di una ditta che eseguisse il programma di monitoraggio degli odori ed il monitoraggio LDAR prescritti. <p>E' stato difficile anche rispettare i tempi prescritti per l'invio delle non conformità, in caso di superamento dei limiti consentiti, in quanto al fine di definire un'informativa dettagliata occorrono indagini accurate che richiedono tempi maggiori e per camini che non sono dotati di analizzatori in continuo, i valori rilevati vengono comunicati nei</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>Rapporto annuale</p> <p>riscontro con nota ISPRA prot. 14748 del 04/04/2014</p>	<p>gli inquinanti che determinano emissioni massiche di piccola entità di fornire in futuro i dati in notazione scientifica.</p> <p>Il GI acquisisce il file excel relativo alle emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.</p> <p>Il GI chiede al gestore di fornire le date di effettuazione dei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di un laboratorio accreditato per l'esecuzione delle analisi secondo i metodi prescritti 2. tempi necessari all'installazione degli analizzatori in continuo prescritti, per cui nelle more di installazione, è stato eseguito il monitoraggio settimanale; 3. individuazione di una ditta che eseguisse il programma di monitoraggio degli odori ed il monitoraggio LDAR prescritti. <p>1. Il gestore dichiara che il laboratorio di analisi utilizzato fino a maggio 2014 è stato THEOLAB e che da quella data l'incarico è stato affidato al laboratorio EUROLAB, certificato secondo la norma ISO 9001:2008 ma non ancora accreditato per gli inquinanti di riferimento tramite la norma ISO 17025. Il gestore dichiara che, tuttavia, il laboratorio EUROLAB ha avviato il procedimento per l'accreditamento tramite Accredia il giorno 7/12/2011; in data 22/9/2014 il laboratorio EUROLAB ha provveduto al pagamento di quanto dovuto per la domanda di accreditamento ed ha acquisito il numero progressivo n. 1971 e la sigla mnemonica EUSEL. Il GI chiede se le prove di QAL2 sono state effettuate dal laboratorio non accreditato; il gestore dichiara che le prove di QAL2 per il parametro polveri al camino 40, 53A e 53P sono state svolte dal laboratorio accreditato THEOLAB, mentre tutte le altre prove sono state svolte dal laboratorio non accreditato EUROLAB.</p> <p>2. Il GI acquisisce la richiesta di lavoro RDL n.74904 del 06/12/12 relativa alla richiesta di installazione degli SME ai camini 38, 39, 40, 48, 63, 64, 53P e 53A.</p> <p>Il gestore dichiara che il completamento dell'installazione degli SME relativo alla richiesta di lavoro è avvenuto ad aprile 2014. Il gestore, nell'intervallo di tempo tra l'entrata in vigore del PMC (26/08/2013) e il completamento dell'installazione di tutti gli SME dichiara che sono state effettuate misure settimanali per tutti gli inquinanti richiesti tranne che per i parametri fisici (umidità, pressione e temperatura), misurati solo nel caso dei campionamenti delle polveri.</p> <p>Il gestore dichiara che attualmente tutti i parametri richiesti dall'AIA per i camini 38, 39, 40, 48, 63, 64, 53P e 53A sono monitorati in continuo.</p> <p>Il gestore dichiara di aver adempiuto alla prescrizione avendo effettuato le misure settimanali nelle more dell'installazione degli SME.</p> <p>Il GI prende visione dell'effettuazione delle misure settimanali.</p> <p>3. Il GI acquisisce le richieste di lavoro RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR) e RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori). Il gestore dichiara di aver riscontrato problemi nella individuazione delle ditte per l'esecuzione dei due programmi sovra indicati per via della scarsa disponibilità di ditte specializzate.</p> <p>Il GI ribadisce quanto già comunicato con nota ISPRA prot. 14748 del 04/04/2014 che le comunicazioni di non conformità, classificabili come urgenti, devono essere inviate nelle modalità indicate nella nota ISPRA prot. 13053 del 28/3/2012 alla lettera D). L'informativa dettagliata, nel caso in cui si presenti l'esigenza di effettuare indagini approfondite, può essere fornita in un secondo momento, nei tempi tecnici strettamente necessari. Per quanto</p>

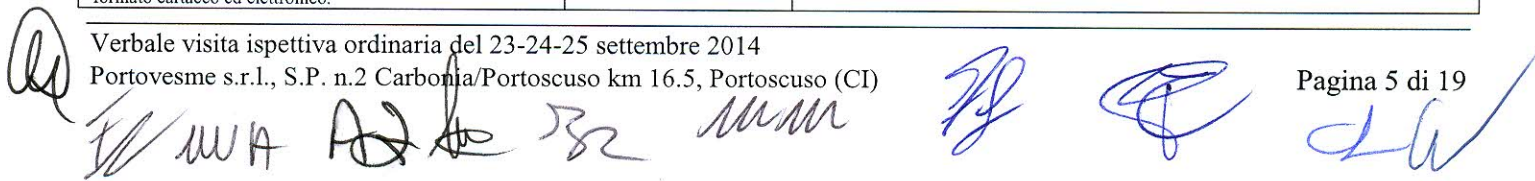
Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
tempi tecnici determinati dai tempi necessari per le analisi.		<p>concerne i camini non dotati di analizzatori in continuo, le comunicazioni di non conformità debbono essere effettuate al momento del riscontro della non conformità stessa.</p> <p>In merito alla prescrizione di misura mensile in discontinuo degli inquinanti NOx e SO2 e parametri fisici al camino 48, contenuta nella tabella del PMC a pag. 18, il GI, a seguito di domanda di chiarimento da parte del gestore, ritiene che, essendo stato installato un analizzatore in continuo al camino 48, la misura in continuo di tali parametri possa sostituire quella manuale indicata nel PMC, in quanto più rappresentativa dell'effettivo andamento emissivo del camino.</p>
10) Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA.	PIC par. 9.2 Produzione	Il GI acquisisce i dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014.
<p>11) In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili si prescrive che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato; - adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto; - deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.); - i bacini di contenimento dei serbatoi contenenti sostanze liquide devono avere una capacità almeno pari al 100% di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono e secondo le regole tecniche di progettazione; altresì dovrà essere garantita la tenuta dei suddetti bacini di contenimento secondario; nel caso in cui più serbatoi siano perimetrali dallo stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande; <p>“Per via degli scarsi consumi di GPL da parte dell'impianto Waelz la registrazione del dato, in questo caso è stata effettuata con cadenza mensile.”</p>	<p>PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3</p> <p>Consumo di materie prime, semilavorati e combustibili</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p>	<p>Il GI acquisisce i dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede se il Pet Coke dell'impianto Kivcet viene utilizzato come riducente o come combustibile. Il gestore dichiara che il Pet Coke viene utilizzato come agente riducente nel forno Kivcet e nei forni Waelz. Il gestore dichiara che viene utilizzato anche coke metallurgico nel Kivcet all'atto di avvio del forno per impedire l'ossidazione superficiale del piombo fuso. Il consumo dell'anno 2014 è di circa 2000 kg.</p> <p>Il gestore ha chiarito, con nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014, che i rifiuti destinati a recupero presso gli impianti dello stabilimento non viaggiano con una “Bolla di accompagnamento” ed inoltre l'informazione “quantità consumata” deriva da misurazioni dirette di pesatura effettuate in impianto; inoltre, le materie prime in ingresso quali ad esempio blende, galene, calcare non viaggiano con una “Bolla di accompagnamento” ma con una “polizza di carico”. Anche in questo caso l'informazione “quantità consumata” deriva da misurazioni dirette di pesatura.</p> <p>Il GI chiede riferimenti riguardo la nota per la richiesta di modifica del PMC. Il gestore dichiara che i consumi di GPL sono attualmente registrati giornalmente ed è stato possibile recuperare anche i dati pregressi tramite il registro delle dogane.</p>
12) Con riferimento alle caratteristiche dei combustibili occorre, anche in questo caso, sottolineare che mentre per i combustibili liquidi (olio combustibile denso, olio combustibile fluido e gasolio) il gestore esegue tramite laboratorio esterno la caratterizzazione mensile di tali prodotti, per il GPL, si è deciso di utilizzare la scheda tecnica fornita dal produttore. La ditta ENI, fornitore del GPL da noi utilizzato, ci trasmette un'unica scheda tecnica annuale con le caratteristiche del prodotto fornito, impegnandosi ad aggiornarla qualora intervengano modifiche nella composizione e nelle caratteristiche.	<p>PMC par. 1.4</p> <p>Caratteristiche dei combustibili</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p>	Il GI chiede riferimenti riguardo la nota per la richiesta di modifica del PMC. Il gestore dichiara di aver inviato tale richiesta con nota prot. 114 del 17/3/2014.
13) Deve essere effettuato un controllo radiometrico al ricevimento dei fumi di acciaieria secondo le modalità descritte nella tabella seguente. Il controllo deve essere effettuato da Esperto Qualificato in radioprotezione e il Gestore deve registrare il suo esito in formato cartaceo ed elettronico.	<p>PMC par. 1.5</p> <p>Controllo radiometrico</p>	Il GI prende visione dei controlli radiometrici effettuati nel mese di agosto 2014.



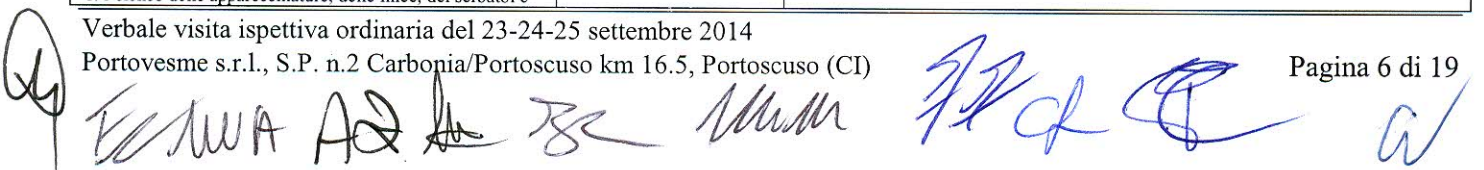
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
In merito alle sorgenti radioattive, il Gestore deve mantenere, nel tempo, le autorizzazioni necessarie, rispettando le prescrizioni e le condizioni eventualmente ivi riportate.		
<p>14) Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella tabella di seguito riportata. Contestualmente al prelievo di acqua, deve essere tenuto sotto controllo il consumo della stessa indicando per ogni tipologia di consumo le fonti di approvvigionamento: superficiale, sotterranea, o eventualmente da fonte diversa. In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA il Gestore dovrà effettuare un controllo della qualità delle acque di mare di approvvigionamento.</p> <p>Si prescrive la misurazione della portata dell'acqua di emungimento falda inviata alla vasca di raccolta acque scarico impianto.</p>	<p>PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1</p> <p>Consumi idrici</p>	<p>Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede che venga fornita una scheda con la quantità di acqua di falda emunta ed inviata alla vasca acque di scarico. Il GI chiede, nel caso sia stata inviata acqua alla vasca, la modalità di registrazione della portata di emungimento. Il GI chiede di fornire evidenze del funzionamento dell'eventuale contatore e del sistema di acquisizione e registrazione dei dati.</p> <p>Il gestore dichiara che giornalmente vengono letti i contatori installati per ciascun pozzo; le acque sono raccolte, per quanto riguarda i pozzi nell'area Sud (n.2, n.6, n.7, n. 9), in un serbatoio di calma, per poi essere inviate all'impianto di lisciviazione e agli impianti Waelz per l'umidificazione della carica e per lo spegnimento delle scorie, e, infine, essere inviate per il trattamento nell'impianto Termokimik, unitamente alle altre acque utilizzate in impianto. Le acque di falda dei pozzi n.4 e n. 8 vengono invece inviate direttamente all'utilizzo nel processo di lisciviazione, senza passare per il serbatoio di calma. Le acque di falda dei pozzi n.1 e n.5 vengono inviate direttamente all'impianto Waelz.</p> <p>Il GI acquisisce i consumi di acqua di falda e i rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014.</p>
15) Il gestore dovrà fornire entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA un cronoprogramma di adeguamento dei serbatoi che non presentano doppie tenute programmandone la messa fuori servizio ovvero la loro sostituzione (assoggettabile a tariffa).	<p>PIC par. 9.3 Punto 7)</p> <p>nota Portovesme prot. n. 224 del 24/05/2013 Cronoprogramma dismissione serbatoi</p> <p>nota Portovesme prot. n. 160 del 14/04/2014 Caratterizzazione dei suoli</p>	<p>Il gestore dichiara che ha trasmesso al MATTM, con nota prot. n. 69/14 del 12/02/2014, una relazione che descrive i tempi e le modalità di intervento adottate per la dismissione dei due serbatoi unitamente al certificato di collaudo e alla scheda tecnica del nuovo serbatoio. Il gestore ribadisce quindi che i due serbatoi sono stati dismessi e che il nuovo serbatoio (n.7) è stato messo in esercizio.</p> <p>Il gestore, a seguito di indagine ambientale sui suoli, trasmessa con nota Portovesme prot. n. 160 del 14/04/2014, ha concluso che è da escludere che vi siano state perdite delle sostanze contenute nei serbatoi stessi e, inoltre, che i risultati delle indagini portano a escludere la necessità di effettuare sondaggi inclinati al di sotto dei serbatoi stessi.</p>
16) Il gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte....le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica....il gestore dovrà altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata...il gestore dovrà presentare un piano di adeguamento dei bacini di contenimento dei serbatoi che contengono sostanze liquide...	<p>PIC par. 9.6 punto 20)</p> <p>Gestione serbatoi e pipe-way</p>	<p>Il gestore dichiara di aver inviato il programma di ispezione dei serbatoi con prot. n. 271/13 del 21/06/2013.</p> <p>Il gestore dichiara di aver attualmente completato i controlli visivi e strumentali delle pareti e dei tetti dei serbatoi fuori terra; inoltre dichiara che prevede di avviare la campagna di controllo dei fondi dei serbatoi acido solforico tramite verifica visiva e strumentale nell'anno 2015, in occasione della fermata programmata degli impianti KSS e arrostimento.</p> <p>Il gestore ha inoltre dichiarato di aver effettuato i controlli strumentali su tutte le condotte e di aver prodotto i relativi certificati di esame e averli inviati con nota prot. n. 185 del 30/04/2014.</p> <p>Il gestore dichiara di aver effettuato nel 2013 un'indagine dello stato di conservazione dei bacini di contenimento dei serbatoi e di aver quasi completato le attività di adeguamento, che si prevede verranno concluse entro il 2014/2015.</p> <p>Il gestore inoltre effettua controlli annuali visivi ed eventualmente strumentali delle apparecchiature critiche e dei serbatoi, che vengono registrati tramite il software PROMETEO.</p>
17) Entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'AIA e con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e	<p>PMC cap. 9 Impianti e apparecchiature</p>	<p>Con nota Portovesme prot. n. 250 del 23/06/2014, il gestore ha inviato l'elenco degli impianti e delle apparecchiature critiche rilevanti dal punto di vista ambientale.</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 6 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e s.m.i. integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche;</p> <p>2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche.</p> <p>Il Gestore deve compilare mensilmente le tabelle...</p>	<p>critiche nota Portovesme prot. n. 250 del 23/06/2014</p>	<p>Il gestore dichiara che per quanto riguarda le apparecchiature e le strumentazioni vengono effettuati controlli visivi ed eventualmente interni, con delle frequenze stabilite da una procedura di controllo preventivo, e che tali controlli vengono registrati tramite il software PROMETEO.</p> <p>Il GI chiede di acquisire la procedura di cui sopra. Il gestore dichiara che verrà spedita non appena verrà messa a sistema.</p>
<p>18) Limiti alle emissioni convogliate in aria</p>	<p>PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4</p> <p>Emissioni in aria convogliate</p>	<p>Il GI ha verificato a campione le emissioni dai camini degli impianti Waelz, Kivcet e Zinco elettrolitico; in particolare i rapporti di prova n. 142091120 (camino 40), n.142101300 (camino 40), n. 141911130 (camino 44), n. 141851020 (camino 34), n. 142041300 (camino 38), n. 141911315 (camino 45), n.141891340 (camino 52), n. 141831150 (camino 63), n. 141831340 (camino 64).</p> <p>Il GI acquisisce i tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede le motivazioni per le quali nel monitoraggio del primo semestre 2013, i valori di NOx misurati al camino 48 si discostano sensibilmente dagli altri misurati negli ultimi 4 mesi del 2013.</p> <p>Il gestore dichiara che i valori misurati in data 17/4/2013 e comunicati con nota prot. 304 del 6/8/2014 non sono da considerarsi come valori rappresentativi delle emissioni al camino.</p> <p>Il GI acquisisce i rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi.</p> <p>Il GI chiede chiarimenti in merito al camino 81 (emissione riguardante impianto scarico fumi EAF da container).</p> <p>Il gestore dichiara di aver inoltrato richiesta di modifica non sostanziale al MATTM con nota prot. n. 129 del 27/3/2013 e di aver ricevuto comunicazione di avvio procedimento con nota DVA-2013-0009344 del 22/4/2013 (proc. n. ID148/525). Il MATTM ha successivamente inviato richiesta di integrazioni e il gestore ha risposto a tale richiesta con nota prot. n. 524 del 19/12/2013.</p>
<p>19) Nel mese di settembre è stato registrato un supero per il parametro benzene al camino 40. Tale supero non è stato oggetto di non conformità in quanto, secondo quanto previsto dal manuale UNICHIM n° 158 al punto 4, i risultati del campionamento del benzene sono stati tali da non consentire un confronto con il valore limite, per cui è stato chiesto al laboratorio incaricato del monitoraggio la ripetizione della prova che è avvenuta in data 24/10/2013. I risultati sono stati trasmessi agli enti competenti con prot. n° 487/13 del 15/11/2013.</p> <p>Trasmissione verifiche benzene autocontrolli 2° trimestre 2013</p> <p>Nel rapporto di non conformità n. 7/1 trasmesso con nota n. 211 del 15/05/2014 il gestore ha comunicato che in data 27/01/2014 ha rilevato un superamento per il parametro benzene al camino 40.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 487 del 15/11/2013</p> <p>nota Portovesme prot. n. 211 del 15/05/2014</p>	<p>Il gestore, in merito ai valori registrati nel mese di settembre 2013, relativi alle misurazioni del benzene riportate al camino 40 ribadisce quanto dichiarato con nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014.</p> <p>Il gestore dichiara quindi che le prove sono state riefettuate nel mese di ottobre 2013 e comunicate con nota prot. n. 487 del 15/11/2013 e che tali prove sono andate a buon fine.</p> <p>Il gestore dichiara di aver approvato l'investimento in data 11/6/2014 e di aver appaltato un nuovo postcombustore per la linea 2 in data 18/6/2014 con il contratto 21P0400/14MP e di aver dunque inviato alla ditta specializzata Megtec la richiesta di fornitura e installazione di un nuovo postcombustore CTR.</p> <p>Attualmente l'impianto è in fase di progettazione e il gestore prevede di concludere l'installazione nel mese di marzo 2015.</p> <p>Il GI acquisisce i rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi.</p> <p>Il GI chiede inoltre di fornire i calcoli relativi alla deviazione</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 7 di 19



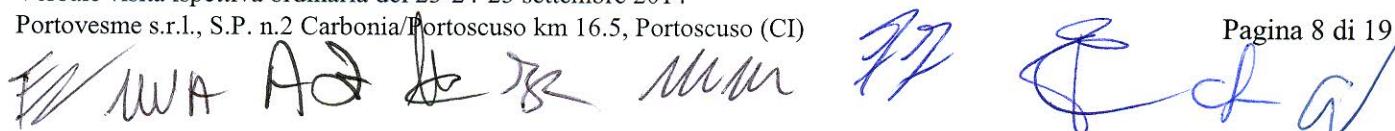
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
		standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evince la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
20) Con la presente trasmettiamo i rapporti di non conformità relativi ai superi dei limiti di emissione imposti dal decreto AIA sopraccitato, avvenuti al camino 53P dell'impianto Kivcet. Le non conformità sono avvenute: - il 24/02/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie delle ore 22 e 23 - per il parametro polveri nelle medie orarie dalle 14 del 22/03/2014 alle 18 del 23/03/2014 e nella media oraria delle ore 8 del 26/03/2014 - il 24/03/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie delle ore 2 - nelle date 29/11/2013, 04-05-09-14-26-28-31/12/2013, 01/01/2014, 27/02/2014, 03-04-12-17-21/03/2014 e 02/04/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie riportate in allegato n.1 al rapporto di NC n. 107	PMC par. 12.5 nota Portovesme prot. n. 214 del 20/05/2014	Il GI chiede di avere evidenza della stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate. Il gestore dichiara che verranno forniti tali valori. Il GI, in riferimento al rapporto di NC n. 107, chiede la motivazione del perché sul camino 53P non fosse presente una strumentazione di misura in continuo dell'umidità, come prescritto nel PMC. Il gestore dichiara di aver richiesto tramite Richiesta di lavoro n. 74904 del 6/12/12 l'installazione di un misuratore in continuo dell'umidità al camino 53P e che per via di ritardi legati all'approvvigionamento dell'apparecchiatura non si è potuto disporre di tale misura in continuo al momento del verificarsi degli eventi relativi al rapporto n. 107. I GI acquisisce la richiesta di lavoro di cui sopra. Il gestore dichiara che in assenza del misuratore dell'umidità era stato assegnato un valore di riferimento ricavato dalle misure manuali.
21) Comunicazione rinvio attività monitoraggio Hg al camino 48 per realizzazione di un punto presa campione.	nota Portovesme prot. n. 525 del 20/12/2013	Il gestore dichiara che la realizzazione del punto di presa è stata effettuata in conformità alla norma UNI 15259:2008. Il Gestore dichiara di aver effettuato il campionamento e di aver comunicato i risultati con nota prot. n. 288 del 18/7/14 (all. 3). Il GI ha preso visione dei rapporti di prova comunicati con la suddetta nota e relativi alla data di prelievo del 31/3/2014.
22) Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.	PMC par. 11.2	Il GI chiede che venga chiarito il valore di ossigeno di processo dei forni Waelz 1 e 2 e che vengano chiarite: le condizioni che determinano lo scatto della serranda a clapet del postcombustore linea 1, che convoglia direttamente in atmosfera, una descrizione degli ingressi d'aria nel processo e le condizioni che determinano tali gli ingressi d'aria, nonché le condizioni che determinano l'apertura della valvola di by-pass del postcombustore. Il gestore fornirà una relazione contenente tali informazioni non appena disponibile. Il GI chiede di acquisire le registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e della serranda a clapet in atmosfera verificatisi negli anni 2013 e 2014 e relativi rapporti dell'evento. Contestualmente, il GI richiede inoltre di fornire la registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014. Il gestore fornirà tali registrazioni non appena disponibili.
23) Attività di QA/QC	PMC cap. 10 SME: Prove QAL1, QAL2, QAL3 e AST UNI EN ISO 14181:2005	Il GI chiede di avere informazioni sullo stato di attuazione dell'installazione degli SME per i camini con controllo in continuo e della effettuazione delle verifiche QA/QC per tutti gli SME. Il gestore dichiara che tutta la strumentazione SME ad aprile 2014 è stata installata e che tutti gli strumenti hanno superato positivamente le prove QAL2, effettuate in presenza di ARPAS. Il GI chiede di acquisire il manuale di gestione dello SME. Il gestore fornirà il Manuale SME nella versione aggiornata. Il GI acquisisce i rapporti di prova QAL2 per tutti i camini. Il GI chiede di acquisire un quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e i relativi certificati QAL1. Il GI chiede di fornire le frequenze con cui vengono effettuate le

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 8 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
		<p>prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato.</p> <p>Il gestore, fornirà quanto richiesto non appena disponibile.</p> <p>Il GI chiede che venga aggiornato il programma di gestione dello SME al fine di contabilizzare i valori che ricadono al di fuori delle curve di taratura come richiesto dalla norma UNI EN 14181 al punto 6.5.</p>
<p>24) Con la presente chiediamo maggiori chiarimenti in merito a quanto espresso al punto Q "Criteri di conformità" da adottare in caso di monitoraggio in Continuo" della nota ISPRA Nr. 001670 del 19042013. Questo in quanto abbiamo riscontrato alcune difficoltà nell'interpretazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo e vorremmo capire se i criteri di conformità indicati al punto Q di cui sopra possono essere applicati anche per l'impianto della Portovesme s.r.l. di cui al DEC.MIN.000234 del 21/12/12.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 51 del 31/01/2014</p> <p align="center">Criteri di conformità ai limiti</p>	<p>Il GI chiede al gestore di fornire chiarimenti in merito.</p> <p>Il gestore dichiara che inoltrerà al MATTM un'ulteriore richiesta di chiarimenti.</p>
<p>25) Con riferimento al monitoraggio di SO2 al camino 53P si comunica la difficoltà a rispettare il valore limite prescritto. A partire dal mese di settembre 2013, dopo aver effettuato le prime misure di SO2 al camino 53P ed averne constatato la presenza in quantità ben più alta rispetto a quella comunicata in sede di domanda d'AIA, sono stati effettuati una serie di test e di misurazioni finalizzate ad individuare la fonte e la causa di tale valore in emissione. Inizialmente si è provveduto a ricercare eventuali anomalie nel processo e, non riscontrando alcunché, si è provveduto ad effettuare misurazioni in diverse condizioni di marcia dell'impianto al fine di individuare quale delle tre sezioni d'impianto determinasse l'alto valore di SO2 misurato. Da tali test è emerso che l'apporto di SO2, tale da superare il limite di 35 mg/Nm3 prescritti dal DM 0000234 del 21/12/2012, deriva dalla corrente proveniente dal forno elettrico e che tali valori sono legati alle normali condizioni dell'impianto e non sono conseguenti ad alcun malfunzionamento e/o anomalia. Il valore limite prescritto, pari a 35mg/Nm3, riportato a pag. 149 del DEC MIN 0000234 del 21/12/2012, corrisponde, invece, al limite previsto dal D. Lgs. 152/06 per gli impianti di combustione che utilizzano GPL. Si osserva che nell'impianto Kivcet avviene la conversione di solfossidati di piombo e di minerali concentrati di solfuri di piombo in piombo metallico, mediante un flash smelting che utilizza come comburente ossigeno tecnico. In particolar modo al camino 53P confluiscono le emissioni provenienti da tre diverse linee: 1) Essiccamento miscela: le materie prime vengono miscelate ed essiccate in un tamburo rotante alimentato a GPL; 2) Essiccamento coke: il coke viene alimentato mediante nastro trasportatore all'interno di un essiccatore ad aria calda in contro corrente, e successivamente vagliato per ottenere le granulometrie richieste dal processo; 3) Gas Forno elettrico: la scoria che arriva dalla sezione elettrotermica viene mantenuta ad elevata temperatura da un sistema di elettrodi di grafite che, per effetto Joule, trasformano l'energia elettrica in calore. Tale calore permette la fumigazione dei metalli ancora contenuti nella scoria, i fumi vengono ossidati, raffreddati in una caldaia a recupero termico, convogliati ad un sistema di recupero polveri ed infine inviati al camino 53P. Pertanto si ritiene che tale limite sia troppo restrittivo per il tipo d'impianto e di processo in oggetto che, secondo la D. Lgs. 152/06, dovrebbe essere classificato come un impianto di produzione primaria di materiali non ferrosi per i quali è prescritto un limite per il parametro SO2 di 800 mg/Nm3 (vedi allegato I alla parte V, Parte III punto 22 del D.Lgs.152/06).</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 114 del 17/03/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p align="center">Difficoltà a rispettare il valore limite prescritto di SO2 al camino 53P</p>	<p>Il GI chiede di avere maggiori informazioni relative alle cause riguardanti i problemi emissivi e chiede di avere evidenze della individuazione e descrizione, in sede di domanda di AIA, delle origini e delle tipologie di flussi da cui hanno origine le emissioni del camino 53P.</p> <p>Il gestore dichiara che ha inviato richiesta di riesame dell'AIA con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014, in cui sono state fornite tutte le informazioni richieste di cui sopra.</p>
<p>26) Il medesimo problema di cui al precedente punto è stato riscontrato al camino 48 per il parametro NOx, per il quale si richiede l'innalzamento del limite prescritto ai valori previsti dalla normativa vigente. Si rileva, infatti, che il valore prescritto pari a 100 mg/Nm3 è troppo restrittivo per un impianto di produzione acido solforico. Per tale parametro non esistono valori di riferimento forniti dalle BAT ed il D. Lgs. 152/06 prescrive un limite pari a 500</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 114 del 17/03/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del</p>	<p>Il GI chiede di avere maggiori informazioni relative alle cause riguardanti i problemi emissivi e chiede di avere evidenze della individuazione e descrizione, in sede di domanda di AIA, delle origini e delle tipologie di flussi da cui hanno origine le emissioni del camino 48.</p>

(Handwritten signatures and initials)

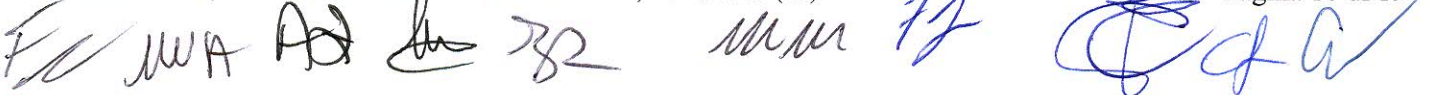
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
mg/Nm3. Si richiede pertanto di riconsiderare tale valore limite adeguandolo ai valori indicati dalla normativa vigente. Inoltre sempre con riferimento al camino 48 si intende ribadire anche quanto affermato con nota Portovesme prot. n. 388/11 del 16/09/2011 nella quale si dichiarava che la riduzione del limite per il parametro SO2 dopo 24 mesi, al valore di 680 mg/Nm3, è da considerarsi troppo restrittiva in quanto tale valore è troppo vicino ai valori di emissione in condizioni di marcia normale.	30/04/2014 Difficoltà a rispettare il valore limite prescritto di NOx e SO2 (limite a 24 mesi dall'AIA) al camino 48	Il gestore dichiara che ha inviato richiesta di riesame dell'AIA con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014, in cui sono state fornite tutte le informazioni richieste di cui sopra.
27) Emissioni diffuse e convogliate	Emissioni diffuse e convogliate	Pur in mancanza di una specifica prescrizione il GI chiede se siano state mai eseguite misure di emissione di nebbie acide per acido solforico al camino 48 e in Sala Celle. Nel caso non ci fossero misure il GI chiede se possono esserci, ed in quali condizioni di marcia, emissioni di goccioline di acido solforico. Il gestore dichiara che in Sala Celle c'è un continuo ricambio d'aria interno a tiraggio naturale che garantisce in condizioni normali che non vi sia ristagno delle eventuali nebbie acide. Il gestore dichiara che in Sala Celle annualmente vengono effettuate delle misure per il controllo della qualità dell'aria in ambiente di lavoro. Il gestore dichiara che al camino 48 non vengono eseguite misure di nebbie acide e che sono installati dei demister che impediscono che eventuali nebbie acide vengano emesse dal camino.
28) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente. Nell'Allegato 4.3 sono stati riportati i dati relativi al monitoraggio dei sistemi di trattamento fumi. A causa dei tempi che si sono resi necessari per l'installazione dei misuratori di ΔP e dei trasmettitori di ΔP con visualizzazione nella sala controllo, per alcuni filtri non disponiamo dei dati a partire dal mese di settembre. In particolare per i filtri installati ai camini n.: - 52A-H, 53A, 54: dati disponibili a partire dal mese di novembre 2013; - 63-64: dati disponibili a partire dal 3/12/2013; - 44-45: dati disponibili a partire dal mese di ottobre 2013. Per il camino 61 non disponiamo di alcun dato per il periodo di riferimento poiché il trasmettitore di ΔP è stato installato a partire dal mese di marzo 2014. “...per motivi non dipendenti dalla nostra volontà, i tempi più lunghi dell'installazione dei misuratori e dei trasmettitori di ΔP, si sono avuti per i seguenti punti di emissione: camini 52A-H, 53A, 54 (nov 2013); 63 e 64 (3/12/2013); 44 e 45 (ott 2013); 61 (marzo 2013); per i rimanenti camini sono stati rispettati i tempi previsti.”	PMC par. 3.1.5 Sistemi di trattamento fumi nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 nota Portovesme prot. n. 288 del 18/07/2014 in riscontro a nota ISPRA_27543 del 03/07/2014	Il GI chiede di fornire maggiori informazioni sulle cause che hanno impedito l'installazione nei tempi prescritti. Il GI acquisisce le richieste di lavoro RDL n. 75274 del 30/5/2013 e RDL n. 71933 del 3/6/2013. Il gestore dichiara che gli strumenti di misura dei ΔP ai filtri sono tutti in funzione e che i dati sono trasmessi alla sala controllo in continuo e sono storicizzati nel sistema DCS. Il GI chiede riferimenti riguardo la richiesta di modifica del monitoraggio dell'efficienza dell'elettrofiltro al camino 54. Il gestore chiarisce che la richiesta di modifica non sussiste più e che effettua le analisi al camino 54 per la verifica dell'efficienza dell'elettrofiltro come da prescrizione. Il GI chiede di motivare il mancato report del monitoraggio della portata di acqua di abbattimento al camino 39 riferito al 2013 e chiede di fornire evidenza di tale monitoraggio. Il gestore dichiara che il camino 39 è relativo al processo di essiccamento dell'ossido Waelz lavato, che è inattivo da più di un anno.
29) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente.	nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 Non conformità e Sistemi di trattamento fumi	Il GI chiede di fornire evidenze riguardo le cause della mancata individuazione delle non conformità n°68 e n°102 nonostante il monitoraggio in continuo del ΔP dei sistemi di filtrazione. Il GI chiede se le misure di ΔP hanno la “sensibilità” adeguata per individuare una rottura di poche maniche, ovvero se il ΔP abbia valore di misura preventiva o è, invece, comunque, il valore di polveri misurato al camino che determina una “azione”. Il gestore dichiara che alla data del verificarsi delle non conformità i camini 38 e 64 non erano dotati di analizzatori in continuo. Il gestore dichiara che il ΔP non ha una sensibilità adeguata per individuare la rottura di poche maniche nei filtri a maniche, in particolare per i filtri a maniche che sono interessati da più flussi, mentre è la misura di polveri al camino che determina una “azione” di intervento. Il gestore in merito alla sperimentazione delle maniche filtranti al camino 38 in materiale polifenilico (PES), dichiara che tale sperimentazione ha dato risultato soddisfacente, pertanto si prevede di proseguire nell'utilizzo di tale materiale.

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 10 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>30) Il Gestore dovrà controllare in continuo la temperatura in camera di combustione e assicurarsi che essa non sia mai inferiore a 850°C. Eventuali decadimenti della temperatura al di sotto di tale valore devono essere seguiti immediatamente da una misura puntuale dei fumi emessi al camino onde registrare l'eventuale formazione di composti indesiderati.</p> <p>Inoltre il Gestore, con frequenza mensile, dovrà effettuare una caratterizzazione delle polveri residue provenienti dal filtro a manica evidenziando l'eventuale presenza di cloruri e solfati, onde evitare possibilità di intasamento dei letti ceramici.</p> <p>Il Gestore dovrà verificare con frequenza giornaliera che le caratteristiche del gas alimentato al postcombustore e proveniente dai forni Waelz 1 e 2 non si discostino da quelle indicate in tabella...</p>	<p>PMC par. 3.1.5</p> <p>Postcombustore</p>	<p>Il GI chiede al gestore di fornire evidenza del controllo in continuo della temperatura in camera di combustione. Il GI chiede di acquisire il tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014.</p> <p>Il GI chiede di fornire una relazione di funzionamento del postcombustore del Waelz 1.</p> <p>Il gestore fornirà le informazioni richieste non appena disponibili.</p> <p>Il GI chiede di fornire evidenze della caratterizzazione delle polveri dal filtro a manica.</p> <p>Il GI prende visione di un tabulato di caratterizzazione delle polveri nel filtro a maniche con valori medi mensili dal mese di settembre al mese di luglio 2014.</p> <p>Il GI chiede di fornire evidenze della verifica giornaliera delle caratteristiche del gas alimentato al postcombustore (vedi tabella a pag. 22 del PMC).</p> <p>Il GI chiede di motivare il mancato report di tale monitoraggio nella relazione annuale riferita al 2013.</p> <p>Il gestore dichiara che, come già comunicato con nota prot. n. 225 del 24/05/2013, i parametri richiesti dal PMC per il monitoraggio in continuo in ingresso al postcombustore non hanno carattere di significatività ai fini della corretta gestione dell'impianto secondo quanto hanno segnalato il progettista e il fornitore dell'apparecchiatura, pertanto, il gestore dichiara che le uniche misure in continuo che è possibile effettuare a monte del postcombustore e nel postcombustore riguardano rispettivamente il CO e la temperatura (media dei valori misurati su ognuna delle 5 camere). I dati sono storicizzati all'interno del sistema DCS di gestione dell'impianto postcombustore relativo alla linea 1.</p>
<p>31) In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.</p>	<p>PMC par. 12.4</p> <p>Indisponibilità SME e misure alternative</p>	<p>Il GI richiede al gestore di dare evidenza dell'effettuazione del monitoraggio alternativo nei casi di indisponibilità delle misure in continuo relativi al 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che nel luglio 2014 sono state comunicate le misure alternative al camino 53A a seguito del guasto dell'analizzatore di polveri. Il gestore ha già inviato comunicazione di guasto e relativi rapporti con nota prot. n. 288 del 18/7/2014.</p>
<p>32) Con riferimento all'oggetto comuniciamo che nel mese di Gennaio 2014, a causa delle pessime condizioni meteorologiche, non è stato possibile completare le misurazioni previste dal PMC del DEC. MIN. 0000234 del 21/12/2012 al paragrafo 3.1.4 "Controllo delle emissioni convogliate in aria", per i camini n. 38 e n. 48. Tali camini hanno infatti le prese di campionamento ad una quota tale che la pioggia e i forti venti del mese non hanno consentito di accedervi in condizioni di sicurezza. Le misure mancanti in dettaglio sono: - Polveri per il camino 38; - Hg per il camino 48; che saranno effettuate non appena lo consentiranno le condizioni meteorologiche.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 52 del 31/01/2014</p> <p>Emissioni convogliate in aria</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione delle misure.</p> <p>Il gestore dichiara di aver effettuato tali misure e di averle inviate con nota prot. n. 288 del 18/7/2014.</p>
<p>33) Con riferimento all'oggetto comuniciamo che, per la settimana dal 20 al 26 Gennaio 2014, non sarà possibile effettuare la misurazione settimanale prescritta nelle more dell'adempimento alle prescrizioni dell'AIA, sull'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo poiché stiamo procedendo all'installazione degli analizzatori in continuo secondo quanto prescritto dal PMC del DEC. MIN. 0000234 del 21/12/2012 al paragrafo 3.1.4. "Controllo delle emissioni convogliate in aria", per i camini 53A e 53 P. I lavori di installazione degli analizzatori infatti interessano le aree in cui sono presenti le prese di campionamento, non consentendo l'effettuazione dei campionamenti da parte dei tecnici del laboratorio accreditato in condizioni di sicurezza e secondo i metodi analitici di riferimento. In particolare non saranno disponibili, per la settimana sopraccitata, i seguenti dati: temperatura, portata e umidità per il camino 53A; temperatura, portata, umidità, SO₂ e NO_x per il camino 53P.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 37 del 22/01/2014</p> <p>Emissioni convogliate in aria</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione delle misure.</p> <p>Il gestore dichiara di aver effettuato tali misure in data 30 gennaio 2014.</p> <p>Il GI acquisisce le analisi in allegato.</p>
<p>34) La frequenza (di monitoraggio dell'Hg al camino 48, ndr) potrà essere rimodulata dall'Ente di Controllo e</p>	<p>PMC par. 3.1.4 pag.</p>	<p>Il gestore dichiara che ha avviato la campagna di monitoraggio del</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014


Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

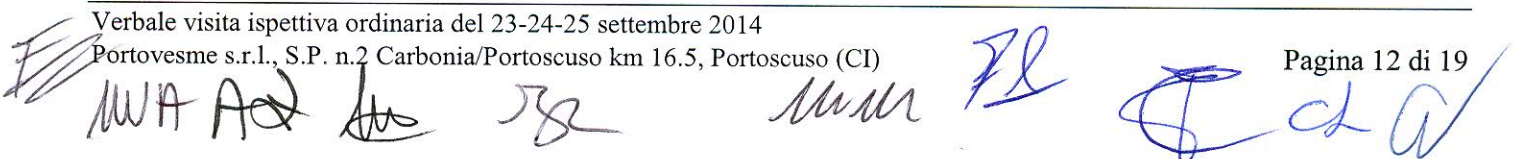
Pagina 11 di 19

[Handwritten signatures and initials]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
dall'Autorità Competente al termine della campagna di monitoraggio, della durata di 1 anno, per come prescritto in AIA.	18 Emissioni convogliate in aria	mercurio al camino 48 nel mese di marzo 2014, comunicando i risultati con nota prot. n. 288 del 18/7/14 (all. 3), e ha effettuato una seconda e terza campagna nei mesi di maggio e settembre 2014. Il GI acquisisce i risultati relativi a tali campagne.
35) In relazione ai 9 punti di emissione convogliata discontinui e di emergenza, descritti nella tabella seguente, il Gestore dovrà indicare, nel rapporto annuale, le stime dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. Il Gestore dovrà effettuare gli autocontrolli sui camini 39/1, 48/1, 48/2 e 49 con le modalità e le frequenze stabilite nelle tabelle del paragrafo 3.1.4.	PMC par. 3.1.4 pag. 18 Emissioni discontinue e di emergenza	Il GI chiede di fornire evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni e di motivare il mancato report di tale monitoraggio nella relazione annuale riferita al 2013. Il gestore dichiara di aver ottemperato a tale prescrizione e il GI acquisisce il report relativo all'anno 2013.
36) Il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection And Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e dovrà prevedere anche una stima delle emissioni diffuse e fuggitive, la loro caratterizzazione chimico-fisica almeno annuale, al fine di dimostrarne la non significatività e l'effettiva incidenza ambientale; Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA. In merito alle emissioni fuggitive inoltre il Gestore deve compilare mensilmente le seguenti tabelle...	PIC par. 9.4.3 PMC par. 3.2 Emissioni diffuse e fuggitive	Il Gestore ribadisce che nel mese di Ottobre 2013 sono iniziate le attività di monitoraggio LDAR (come da programma trasmesso con nota n. 486 del 14/11/2013) dello stabilimento da parte della ditta Sartec. Le attività hanno interessato le aree occupate dagli Impianti Waelz, SX e Spinta Nafta. Il gestore dichiara che riavvierà le attività dell'LDAR nel mese di ottobre 2014. Il gestore ha fornito con l'invio del rapporto annuale prot. n. 185 del 30/4/2014 lo stato di attuazione del programma LDAR. Il gestore dichiara di aver effettuato la stima delle emissioni fuggitive per l'anno 2013. Il gestore dichiara che in merito alla caratterizzazione chimico-fisica riportata nel PIC, la stessa è stata interpretata nel modo in cui è stata espressa nel PMC, poiché la ditta che ha applicato il monitoraggio LDAR ha eseguito l'attività applicando la metodica standardizzata prevista. Il GI chiede di acquisire la nota del MATTM in riscontro alla nota Portovesme prot. n. 271/13 del 21/06/2013. Il gestore dichiara di non aver ricevuto riscontro da parte del MATTM. Il GI chiede al gestore informazioni ed evidenze in merito ai sistemi e le procedure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri dagli stoccaggi all'aperto di materie prime e secondarie polverulente. Il GI chiede di fornire evidenza della compilazione delle tabelle di cui al PMC par. 3.2. Il gestore attualmente compila le suddette tabelle come già indicato nella nota di trasmissione prot. n. 185 del 30/4/2014. Attualmente la tabella relativa alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili risulta priva di eventi registrati. Il gestore dichiara quanto già dichiarato in sede di istanza di AIA, ovvero che le materie prime polverulente sono prevalentemente stoccate al coperto o all'interno di parchi coperti, muniti di sistemi di abbattimento polveri ad acqua nebulizzata e sistemi di apertura e chiusura dei varchi di ingresso (stoccaggio dei fumi di acciaieria EAF); i cumuli stoccati all'esterno vengono irrorati tramite autobotti muniti di sistemi a spruzzo con latte di calce ottenendo la filmatura della superficie esposta agli agenti atmosferici. Il GI chiede se esiste una procedura documentata di tali attività di filmatura e se esse vengono correlate con le previsioni di eventi atmosferici o misurazioni della velocità del vento. Il gestore dichiara che non esiste una procedura documentata, ma che tali attività vengono effettuate regolarmente alla creazione del cumulo e, successivamente, al bisogno.

 Alle ore 19 del 24/9/2014, l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25/9/2014 alle ore 8.30.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Il giorno 25/09/2014 alle ore 8.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo di cui all'oggetto, ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23/09/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA – Servizio ISP
2. *Fabio Fortuna* ISPRA – Servizio ISP
3. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
4. *Mario Marongiu* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
5. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
6. *Carmen Locci (dalle ore 9.30)* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)- Direttore Servizio Monitoraggio

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali
4. *Nicola Sanna* Responsabile gestione rifiuti

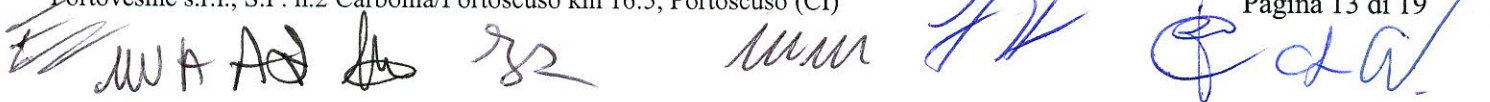
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

<p>37) I punti di scarico finale da autorizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SF1 (ex SC1), refluo proveniente dalle aree industriali di stabilimento e contenente Acque Industriali, Acque di raffreddamento e Acque Meteoriche Non Potenzialmente Inquinata; lo scarico viene inviato all'Impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, previo trattamento nell'impianto Termokimik interno allo stabilimento; - SF2 (ex SC2), scarico da emergenza meteorica della vasca di sedimentazione dell'impianto Termokimik interno allo stabilimento. <p>Per quanto riguarda lo scarico finale SF1 (ex SC1) delle acque reflue di stabilimento convogliate all'Impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, si prescrive che esso debba rispettare i valori limite definiti dal Contratto per il servizio consortile di trattamento dei reflui industriali stipulato con il Consorzio NISI al pozzetto fiscale.</p> <p>Si prescrive che lo scarico parziale SF2 (ex SC2) sia autorizzato nel rispetto dei valori limite definiti dalla normativa settoriale D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni (tab. 3, all.V, parte III, in acque superficiali) al pozzetto fiscale.</p> <p>Per lo scarico SF2 (exSC2) si prescrive inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. che sia data immediata comunicazione dell'attivazione dello scarico SF2 (exSC2), mediante fax, alla Provincia di Carbonia Iglesias, all'ARPA Sardegna, all'ASL n°7 e al Comune di Portoscuso; b. che, entro 24 ore dall'interruzione dello scarico di emergenza, sia trasmessa alla Provincia di Carbonia Iglesias una relazione contenente i seguenti dati: volume del refluo scaricato, data e durata dello scarico; tali dati dovranno essere annotati anche nel quaderno dell'impianto; c. che l'asportazione del sigillo posto dai tecnici della Provincia di Carbonia Iglesias nella saracinesca dello scarico SF2 (exSC2) dovrà essere comunicata, alla Provincia stessa, immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i tempi di ripristino delle normali condizioni. 	<p>PIC par. 9.5 PMC cap. 4</p> <p>Scarichi idrici</p>	<p>Il GI chiede informazioni sugli eventi di utilizzo dello scarico di emergenza meteorica SF2 e di rimozione del sigillo e delle comunicazioni di cui al punto 14) del par. 9.5.</p> <p>Il gestore dichiara che nel 2013 lo scarico SF2 è stato aperto a marzo, maggio e a novembre, mentre nel 2014 è stato aperto a gennaio. Il gestore ha effettuato le analisi delle acque di scarico SF2 mediante laboratorio esterno per gli eventi del novembre 2013 e gennaio 2014 poiché gli eventi precedenti sono avvenuti prima della data di attuazione del PMC.</p> <p>Il gestore dichiara che tali aperture sono state comunicate via fax agli Enti locali come richiesto da prescrizione AIA. Il gestore dichiara che le comunicazioni relative al 2013 sono state fornite nel rapporto annuale relativo al 2013.</p> <p>Il GI rileva che rispetto a quanto richiesto nella tabella del PMC relativa alle analisi a pag. 25, la portata viene stimata e non misurata, e la temperatura non viene misurata. In tale tabella manca inoltre il parametro selenio e che tuttavia viene monitorato allo scarico SF1.</p>
<p>38) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative al monitoraggio dei sistemi di depurazione, devono essere effettuati i controlli previsti nella seguente tabella....</p> <p>Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	<p>PMC pag. 26</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione dei controlli previsti agli scarichi SF1, SF2 e all'impianto Termokimik. Il GI visualizza a campione dei rapporti di prova del 2014 per lo scarico SF1 e delle acque in uscita dall'impianto Termokimik. Il gestore precisa che le acque del chiarificatore C vengono in parte</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

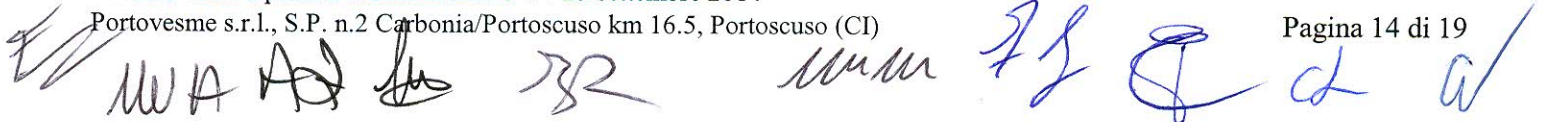
Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 13 di 19



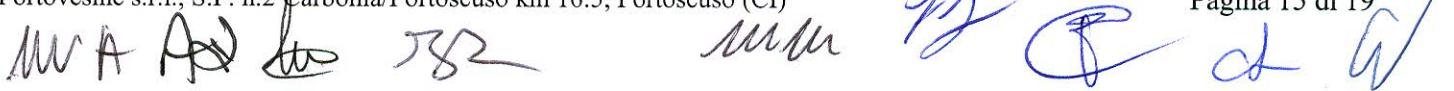
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>ricicolate negli impianti produttivi e in parte vengono inviate al trattamento successivo di ulteriore affinazione della rimozione dei metalli.</p> <p>Il GI acquisisce lo schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico.</p> <p>Il GI chiede informazioni in merito alla condotta di riciclo alla vasca S404 delle acque di scarico SF1. Il gestore dichiara che tale riciclo viene utilizzato in caso di anomalie funzionali dell'impianto Termokimik. Il gestore dichiara che la condotta non ha un contatore volumetrico; a monte dello scarico SF1 è presente una valvola di fondo apribile che permette di inviare le acque di scarico alle vasche S404 e S403 per gravità. In condizioni di funzionamento normale, la serranda della vasca S403 è normalmente chiusa, mentre la serranda della vasca S404 è normalmente aperta.</p>
<p>39) entro 5 anni dal rilascio dell'AIA deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p> <p>Il Gestore entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo un piano di ispezione della rete fognaria di Stabilimento al fine di mantenere sotto controllo la rete di convogliamento delle acque reflue di impianto.</p> <p>Nel caso di necessità di intervento il Gestore dovrà attuare i necessari lavori di ripristino delle tubazioni entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Il Gestore dovrà registrare su formato cartaceo ed elettronico i dati indicanti i tratti di fognatura da collaudare, le date di inizio e fine della prova di collaudo, l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova, l'esito della prova di collaudo, i lavori di ripristino dei tratti di fognatura nell'evenienza realizzati e/o pianificati (con le date di inizio e fine lavori presunte).</p> <p>Il piano deve essere aggiornato con cadenza temporale minima di 6 mesi e deve essere inserito nel rapporto annuale che il gestore trasmetterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.</p>	<p>PIC par. 9.5 punto 18 PMC cap. 4</p> <p>Nota Portovesme prot. 114 del 17/03/2014</p>	<p>Il GI chiede di acquisire la richiesta di proroga e il relativo riscontro del MATTM. Il GI chiede informazioni relative allo stato dei lavori.</p> <p>Il GI visualizza la richiesta di proroga al MATTM per il completamento delle attività di video-ispezione delle condotte fognarie inviata con nota prot. n. 366 del 18/09/2014 a cui il MATTM ad oggi non ha dato riscontro.</p> <p>Il gestore aveva precedentemente inviato una richiesta di proroga, per esecuzione dei lavori previsti dal piano di ispezione della rete fognaria, con prot. 271 del 21/06/2013, ad ISPRA, inviata in copia al MATTM, con nota prot. n. 114 del 17/03/2014.</p> <p>Il gestore ribadisce quanto richiesto con la suddetta nota, ovvero che con riferimento al cronoprogramma "piano di ispezione della rete fognaria", trasmesso all'allegato 1 del prot. n. 271 in data 21/06/2013, ha richiesto un maggior tempo a disposizione per l'esecuzione dei lavori data l'onerosità dell'opera e lo stato di crisi del settore industriale, che non garantirà di concludere i lavori entro il 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che rispetto al cronoprogramma inviato sono state ispezionate ad oggi 4 delle 6 aree in cui era stato suddiviso inizialmente l'impianto e ribadisce che ha fatto richiesta di rivedere il piano inviato e posticipare la conclusione delle indagini al 2017, sfruttando così tutti i 5 anni dal rilascio dell'AIA previsti per adempiere a tale prescrizione.</p> <p>Il gestore ricorda a tal riguardo che, come dichiarato anche durante la conferenza dei servizi tenutasi il 21 settembre 2011 e nella nota Portovesme n.388/11 del 16/09/2011, nel 2009 lo stabilimento ha concluso una capillare verifica della rete fognaria e dei relativi pozzetti dello stabilimento mediante video ispezione, realizzando tutti i necessari interventi di manutenzione e ripristino di buona efficienza della rete stessa. Tali interventi sono stati garantiti per 10 anni dalla ditta esecutrice che li ha effettuati con tecnologie all'avanguardia.</p>
<p>40) Il Gestore è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Carbonia Iglesias, Settore Ambiente e Difesa del Suolo, con Determinazione N. 192 del 16/12/2009 e della validità di 6 anni dalla data del rilascio.</p> <p>Con la suddetta AIA, la Provincia di Carbonia Iglesias autorizza il Gestore allo scarico a mare delle acque provenienti dallo stabilimento, di cui si riportano per completezza alcune prescrizioni:</p> <p>Dato il potenziale rischio di inquinamento derivante da sostanze manipolate nell'area dell'impianto, deve essere previsto un controllo di idoneità allo scarico, in base alla normativa vigente, per tutte le acque meteoriche drenate nell'area dell'impianto; dovrà essere evitata, durante le operazioni di bagnatura e innaffiamento dello stabilimento, il disperdersi delle acque contaminate in aree non pavimentate e dotate di canalette di raccolta delle acque reflue; in ogni condizione di marcia dell'impianto le acque non riutilizzate all'interno del processo produttivo dovranno essere avviate all'impianto consortile di depurazione nel</p>	<p>PIC par. 5.7 Acque meteoriche</p>	<p>Il gestore dichiara che la bagnatura delle strade avviene esclusivamente in aree pavimentate o asfaltate e che la rete di raccolta acque meteoriche invia tali acque alle vasche di sedimentazione S403 e S404 da cui le acque sono successivamente inviate all'impianto di trattamento Termokimik.</p> <p>Il gestore dichiara che le acque meteoriche di seconda pioggia eventualmente scaricate allo scarico SF2, in caso di eventi meteorici eccezionali, vengono controllate tramite campionamento e analisi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>rispetto delle caratteristiche qualitative previste nel regolamento fognario consortile.</p> <p>41) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative alle condizioni di esercizio dei depositi temporanei, il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.</p> <p>Inoltre, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative alle condizioni di esercizio del trattamento rifiuti (R4) e messa in riserva (R13), il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto autorizzato al trattamento rifiuti e alla messa in riserva con riferimento alle condizioni prescritte.</p> <p>Rispetto alla planimetria riportata alle pagine 161- 162 del PIC le aree di deposito temporaneo dei rifiuti non di processo sono state riorganizzate.</p> <p>In particolare tutti i rifiuti vengono raccolti in tre zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area vasche - Parco oli e grassi esausti - Deposito accumulatori Ni-Pb 	<p align="center">PMC cap. 5 Rifiuti</p> <p align="center">nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 Nuova planimetria</p>	<p>Il GI prende visione della compilazione delle tabelle di cui al cap. 5 pag. 28 del PMC.</p> <p>Il GI acquisisce la planimetria dei depositi temporanei.</p>
<p>42) Prescrizioni relative ai rifiuti prodotti, rifiuti a recupero in R4 e R1, depositi temporanei, trattamento R4 e messa in riserva R13</p>	<p align="center">PIC par. 9.7 Rifiuti a recupero (R4 e R13) e rifiuti prodotti</p>	<p>Il GI prende visione, a campione, e acquisisce le analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF.</p> <p>Il GI visualizza e acquisisce il rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF e degli altri rifiuti autorizzati in ingresso, recuperati e messi in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede di visionare i FIR, il registro di carico e scarico, le autorizzazioni dei trasportatori e di eventuali intermediari del giorno 23 settembre 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che le controanalisi effettuate internamente sui fumi di acciaieria EAF vengono effettuate mensilmente su tutti i campioni dei rifiuti EAF in ingresso, mentre le caratterizzazioni effettuate dai fornitori sono annuali. Il GI chiede se la procedura di controllo dei rifiuti in ingresso è documentata; il gestore dichiara che non vi è una procedura scritta.</p> <p>Il gestore dichiara che i rifiuti EAF in ingresso all'impianto sono gestiti sia in modalità cartacea sia con il sistema Sistri.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 72870 del 13/08/2013 relativo al rifiuto CER161002 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 871 pari a 27.500 kg e di scarico n. 872 pari a 27.500 kg, avvenute contestualmente, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 1563 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100501 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3977 pari a 196.100 kg e di scarico n. 3979 pari a 34.780 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 2316 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100401 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 4018 pari a 482.320 kg e di scarico n. 4020 pari a 34.540 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 3396 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER110202 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3991 pari a 772.080 kg e di scarico n. 3998 pari a 34.540 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 74488 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100501 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3984 pari a 170.700 kg e di scarico n. 3989 pari a 28.600 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI prende visione delle analisi di caratterizzazione (Rapporto di prova n. 141481403 del 29/5/2014, con data di prelievo del 28/5/2014) degli eluati delle scorie di lavorazione smaltite presso la discarica di Genna Luas, relative al FIR n. 1563 del 28/05/2014</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

relativo al rifiuto CER100501* (scorie KSS) e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3977 pari a 196.100 kg e di scarico n. 3979 pari a 34.780 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.

Il GI prende visione delle operazioni di registrazione di carico (n. 3381, 3382, 3497, 3517, 3518, 3539, 3540, 3541, 3542) relative a allo scarico n. 5017 nel registro di carico e scarico dei fumi di acciaieria EAF codice CER 100207* e acquisisce tali documenti.

Il GI rileva che l'operazione di scarico viene riferita all'uscita dall'R13, per essere avviate alle operazioni di recupero R4.

Il GI prende visione delle autorizzazioni dei trasportatori di rifiuti EAF: Ecogemma, Fradelloni, Intermodal, Vinci&Campagna, Transisole.

Il GI chiede di chiarire l'illustrazione indicata a pagina 135 dell'AIA, e come vengono fatti i campioni che vengono sottoposti ad analisi.

Il gestore dichiara che i campioni che vengono sottoposti ad analisi vengono prelevati nel rispetto di procedure di campionamento indicate dalla normativa nazionale (UNI EN 10802). Inoltre il gestore puntualizza che il prelievo di campioni e le analisi sono eseguite da un laboratorio esterno che in autonomia può chiedere la movimentazione del cumulo da cui viene prelevato il campione.

Il GI chiede informazioni relative alle attività del 2013 per le quali sono stati prodotti rifiuti da attività di costruzione.

Il gestore dichiara che tale tipologia di rifiuti è stata prodotta dal rinnovo di tutta la pavimentazione della Sala Celle e alla dismissione dei due serbatoi nel 2013 e da altri lavori di carattere edile sulle strade.

Il GI chiede chiarimenti in merito al calomelano prodotto dall'impianto Fluosolid. Il gestore, già nella nota prot. n. 225 del 24/5/2013, dichiarava, in aggiornamento a quanto indicato nell'AIA, che il calomelano non viene considerato un intermedio per la produzione di mercurio ma viene smaltito a norma di legge.

Q1

II

WA AD

RR

mm

ZZ

Edw

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>43) Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo,</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione tale da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare all'AC un piano di interventi di mitigazione degli impatti acustici. - Occorre effettuare comunque un monitoraggio acustico riferito anche all'ambiente esterno, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA: Il piano di monitoraggio (comprensivo di punti di misura in quota, analisi in frequenza dello spettro di rumore e verifica del rumore immesso nelle zone adiacenti all'impianto) dovrà essere presentato all'AC entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA ed attuato entro i successivi 9 mesi dall'approvazione da parte dell'AC. Eventuale esito positivo al controllo comporterà la ripetizione del monitoraggio con cadenza almeno biennale; viceversa il gestore dovrà presentare all'AC interventi di mitigazione.. 	<p>PIC par.9.9 Rumore</p>	<p>Il gestore ha inviato, con nota prot. n. 185 del 30/4/2014, il rapporto di valutazione dell'impatto acustico 2013.</p>
<p>44) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente un piano. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06.</p>	<p>PIC par. 9.12 Dismissione e ripristino dei luoghi</p>	<p>Il GI chiede evidenza della nota contenente quanto richiesto al par. 9.12 del PIC.</p> <p>Il gestore ha fornito il piano di dismissione e ripristino dei luoghi con nota prot. 525 del 20/12/13 (all. 6).</p>

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23-24-25 settembre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	PMC par. 12.7 (p.8 del verbale)	File contenente emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.	excel	1
2	PMC par. 3.1.5 (Punti 9,20, 28 del verbale)	RDL n.74904 del 06/12/12 (richiesta di installazione degli SME), RDL n. 75274 del 30/5/2013 , RDL n. 71933 del 3/6/2013, RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR), RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori)	pdf	5

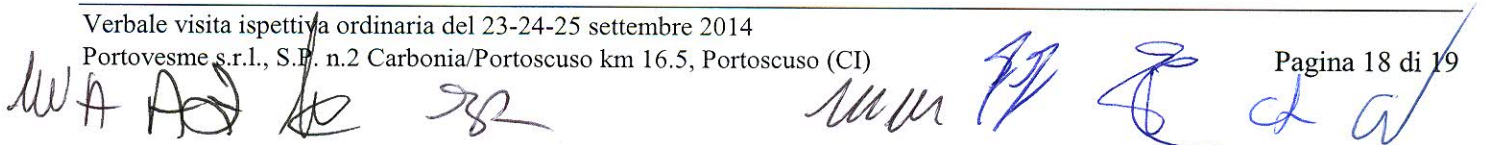
[Handwritten signatures and initials in blue ink]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

3	PIC par. 9.2 (p.10 del verbale)	Dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	10
4	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3 (p.11 del verbale)	Dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	22
5	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	1
6	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Consumi di acqua di falda e rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014	5 pdf + 1 excel	6
7	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.	pdf	4
8	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
9	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 19 del verbale)	Rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
10	PMC cap. 10	Rapporti di prova QAL2 per tutti i camini con controllo in continuo	pdf	9
11	Punto 33 del verbale	Misure ai camini 53A e 53P effettuate in data 30 gennaio 2014	pdf	2
12	Punto 34 del verbale	Rapporti di prova Hg al camino 48 nei mesi di maggio e settembre 2014	pdf	2
13	PMC pag. 26 (p.38 del verbale)	Schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico	pdf	1
14	P.41 del verbale	Nuova planimetria della dislocazione dei depositi temporanei	pdf	1
15	PIC par. 9.7	Rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF in ingresso, recuperato e messo in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014 (1 file); Analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF (4 file); Copia dei registri relativi alle operazioni di carico e scarico dei fumi EAF visionati durante la visita ispettiva (6 file)	pdf	11
16	PMC par. 3.1.4 pag. 18	Report emissioni discontinue e di emergenza relativo all'anno 2013	pdf	1
17	-	Rilievi fotografici	jpg	72

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formati file pdf, excel e jpg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 23-24-25 settembre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento prescrizione	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
PIC par. 9.11.2 (p.4 del verbale)	Report relativo all'evento incidentale del 31 luglio 2014
PMC cap. 9 (p.17 del verbale)	Procedura di controllo preventivo delle apparecchiature critiche
Punto 19 del verbale	Calcoli relativi alla deviazione standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evinca la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
PMC par. 12.5 Punto 20 del verbale	Stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Relazione sul tenore di ossigeno, ingressi d'aria e apertura valvola di by-pass nel processo Waelz
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e di vent in atmosfera verificatisi nell'anno 2014. Registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014.
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Manuale SME
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e relativi certificati QAL1
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Frequenze con cui vengono effettuate le prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato
PMC par. 3.1.5 (punto 30 del verbale)	Relazione funzionamento postcombustore impianto Waelz I comprensivo del tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014

In relazione alla documentazione richiesta nei giorni 23-24-25 settembre 2014, la Società Portovesme s.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPAS Dipartimento Sulcis (CI) entro il 30 ottobre 2014.

Alle ore 21.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Portoscuso (CI), 25/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group]

Per la Società Portovesme s.r.l.

[Handwritten signatures of the company representatives]

**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)

OGGETTO

Riunione di chiusura della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPAS del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).

Il giorno 25 settembre 2014 alle ore 21.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 23-24-25 settembre 2014, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 23 settembre 2014-

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|------------------------|--|
| 1. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP |
| 2. Fabio Fortuna | ISPRA – Servizio ISP |
| 3. Enrico Piras | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 4. Mario Marongiu | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 5. Giuseppe Meletti | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Carlo Lolliri | Amministratore Delegato |
| 2. Aldo Zucca | RSPPA |
| 3. Maria Vittoria Asara | Reponsabile del sistema di gestione intergrato e dell'AIA |
| 4. Francesco Napoli | Responsabile rilevazioni ambientali |
| 5. Nicola Sanna | Responsabile gestione rifiuti |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 23 settembre 2014, è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva nelle date 23-24-25 settembre 2014.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23-24-25 settembre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	PMC par. 12.7 (p.8 del verbale)	File contenente emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.	excel	1
2	PMC par. 3.1.5 (Punti 9,20, 28 del verbale)	RDL n.74904 del 06/12/12 (richiesta di installazione degli SME), RDL n. 75274 del 30/5/2013 , RDL n. 71933 del 3/6/2013, RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR), RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori)	pdf	5
3	PIC par. 9.2 (p.10 del verbale)	Dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	10
4	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3 (p.11 del verbale)	Dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	22

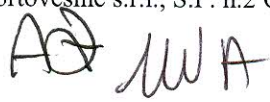
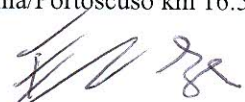
**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

5	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	1
6	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Consumi di acqua di falda e rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014	5 pdf + 1 excel	6
7	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.	pdf	4
8	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
9	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 19 del verbale)	Rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
10	PMC cap. 10	Rapporti di prova QAL2 per tutti i camini con controllo in continuo	pdf	9
11	Punto 33 del verbale	Misure ai camini 53A e 53P effettuate in data 30 gennaio 2014	pdf	2
12	Punto 34 del verbale	Rapporti di prova Hg al camino 48 nei mesi di maggio e settembre 2014	pdf	2
13	PMC pag. 26 (p.38 del verbale)	Schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico	pdf	1
14	P.41 del verbale	Nuova planimetria della dislocazione dei depositi temporanei	pdf	1
15	PIC par. 9.7	Rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF in ingresso, recuperato e messo in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014 (1 file); Analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF (4 file); Copia dei registri relativi alle operazioni di carico e scarico dei fumi EAF visionati durante la visita ispettiva (6 file)	pdf	11
16	PMC par. 3.1.4 pag. 18	Report emissioni discontinue e di emergenza relativo all'anno 2013	pdf	1
17	-	Rilievi fotografici	jpg	72
18	-	Deleghe sottoscritte dal CdA di Portovesme s.r.l.	pdf	1

L'allegato 18 è stato aggiunto nel presente verbale in riferimento a quanto dichiarato dalla Società Portovesme s.r.l. in relazione al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa.

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formati file pdf, excel e jpg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 23-24-25 settembre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente:



**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento prescrizione	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
PIC par. 9.11.2 (p.4 del verbale)	Report relativo all'evento incidentale del 31 luglio 2014
PMC cap. 9 (p.17 del verbale)	Procedura di controllo preventivo delle apparecchiature critiche
Punto 19 del verbale	Calcoli relativi alla deviazione standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evinca la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
PMC par. 12.5 Punto 20 del verbale	Stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Relazione sul tenore di ossigeno, ingressi d'aria e apertura valvola di by-pass nel processo Waelz
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e di vent in atmosfera verificatisi nell'anno 2014. Registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014.
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Manuale SME
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e relativi certificati QAL1
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Frequenze con cui vengono effettuate le prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato
PMC par. 3.1.5 (punto 30 del verbale)	Relazione funzionamento postcombustore impianto Waelz 1 comprensivo del tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014

In relazione alla documentazione richiesta nei giorni 23-24-25 settembre 2014, la Società Portovesme s.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPAS Dipartimento Sulcis (CI) entro il 30 ottobre 2014.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

In merito al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nell'impianto e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al decreto legislativo n. 152 del 2006, come ad oggi modificato dal D.Lgs. 46/2014, come già richiesto con nota ISPRA prot. n. 37440 del 18/09/2014, la Società Portovesme s.r.l. dichiara che il Gestore è rappresentato dall'Amm.re Delegato Carlo Lolliri ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2014, l'Amm.re Delegato elegge domicilio presso la sede operativa della Società, S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI).

Il gestore fornisce in allegato 18 al presente verbale di chiusura le Deleghe di cui sopra.

Alle ore 21.40 del 25 settembre 2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Portoscuso (CI), 25/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Portovesme s.r.l.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Stabilimento Portovesme s.r.l.

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 con avviso pubblicato in
G.U. n. 48 del 26/02/2013*

Data di emissione 25 novembre 2014



Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati	8



1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Francesco Andreotti ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Sardegna:

Carmen Locci ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)- Dir. Servizio Monitoraggio

Enrico Piras ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Mario Marongiu ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)



2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Portovesme s.r.l.

Sede stabilimento: S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Recapito telefonico: Tel. 071-511301; 0781-5113525; 0781-5113886

PEC: portovesmesrl@pec.it

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Carlo Lolliri

Gestore referente AIA: Carlo Lolliri

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 29/01/2014 con nota prot. 47, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 185 del 30/04/2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013.



3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

L'ispezione ordinaria AIA si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ISPRA e ARPAS, si è confrontato per condividere il Piano di Ispezione in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo) e in una fase di esecuzione che si è articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA-ARPAS
2. Redazione del Piano di Ispezione da parte di ISPRA-ARPAS
3. Conduzione dell'ispezione: Verbali di inizio-esecuzione-chiusura attività ISPRA/ARPA/Gestore;

La visita in loco si è svolta dal 23 settembre 2014 al 25 settembre 2014. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25 settembre 2014.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) nota ISPRA prot. 41425 del 15-10-2014:
 - Le prove QAL2 relative agli analizzatori e ai parametri oggetto di misura in continuo, che sono state effettuate da laboratorio di prova non accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025, in accordo con quanto prescritto al punto 5.4 della norma UNI 14181:2002, devono essere ripetute, entro 6 mesi, da laboratorio accreditato. Le rette di taratura utilizzate attualmente potranno essere mantenute fino alla sostituzione con le nuove rette, ricavate con le nuove prove QAL2.
- 2) nota ISPRA prot. 41832 del 16-10-2014:
 - Completare l'installazione e la messa in esercizio del post combustore CTR sulla linea 2 entro la data del 30 aprile 2015; modificare la frequenza di monitoraggio del parametro benzene al camino 40, da mensile (PMC a pag. 17) a settimanale, fino alla data di entrata in esercizio del nuovo postcombustore CTR, garantendo nel corso delle misure l'accertamento dei flussi provenienti dalle due linee di processo; comunicando, altresì, preventivamente, le date di effettuazione delle misure agli enti di controllo e trasmettendo i risultati agli enti di controllo non appena disponibili.
- 3) nota ISPRA prot. 42491 del 21-10-2014:



- Trasmettere tutti i rapporti di prova e i tabulati SME (anche in formato file excel) relativi ai superamenti comunicati con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014 e agli ulteriori superamenti in atto e non ancora comunicati; Effettuare una stima quantitativa, per tutti i superamenti, delle emissioni in eccesso rispetto ai limiti imposti in AIA anche in relazione agli effetti sulla qualità dell'aria nella zona limitrofa all'impianto, per il periodo aprile 2013 - settembre 2014.

4) nota ISPRA prot. n. 49586 del 27 novembre 2014:

- Registrare, memorizzare e conservare i dati per un periodo di almeno tre mesi di:
 - i. eventuali aperture delle valvole di by-pass UV401 A e B sul condotto di collegamento tra la produzione Waelz e il camino;
 - ii. eventuali aperture e rateo di apertura delle valvole di by-pass caldo Tv 208 A e B secondo percentuali prefissate (25, 50, 75, 100%);
 - iii. aperture della valvola di start-up TV204 a valori pari o prossimi al 100%.

e inviare agli Enti di Controllo, allo scadere dei 3 mesi dall'inizio delle registrazioni di cui sopra, tutti i dati registrati (in formato excel e grafico) circostanziando le cause e la durata di ciascun evento, nonché fornendo un calcolo o stima della quantità di emissioni rilasciate in atmosfera senza trattamento tramite postcombustore.

- Fornire una relazione relativa alle funzioni e all'utilizzo della valvola KV210.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con note ISPRA prot. 41425 del 15-10-2014 e prot. 41832 del 16-10-2014, prot. 42491 del 21-10-2014 e prot. 49586 del 27 novembre 2014.

A seguito della nota ISPRA prot. 41832 del 16-10-2014, l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA-37278 del 13-11-2014.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti.

In particolare:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni al par. 12.5 a pag. 48 del PMC, parte integrante del decreto AIA in riferimento, in merito alle mancate comunicazioni dei superamenti del limite per gli SO₂ al camino 53P e alle mancate comunicazioni dei superamenti del limite per gli NO_x al camino 48, relativi rispettivamente ai periodi 03/09/2013 - 01/07/2014 e 04/08/2013 - 29/08/2014;
- 2) mancato rispetto dell'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare: "... il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente i medesimi soggetti in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità ..."



In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA-35580 del 31-10-2014 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

4 Allegati

- Verbali di attività in data 23-24-25 settembre 2014

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)

OGGETTO

Riunione di apertura della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPA Sardegna del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).

Il giorno 23 settembre 2014 alle ore 08.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA Sardegna in attuazione del decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA – Servizio ISP
2. *Fabio Fortuna* ISPRA – Servizio ISP
3. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
4. *Mario Marongiu* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
5. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Carlo Lolliri* Amministratore Delegato
2. *Aldo Zucca* RSPPA
3. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
4. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali
5. *Nicola Sanna* Responsabile gestione rifiuti

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetria aggiornata dei depositi dello stabilimento;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: casco, occhiali, guanti, otoprotettori, maschera semifacciale con filtro combinato polveri/SO2 P2E1 ed una maschera 3M 9915 per il solo aerosol acido, scarpe di antinfortunistiche antisdrucciolo.
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di cui all'allegato 1, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 25 settembre 2014;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di cui all'allegato 1 del presente verbale e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

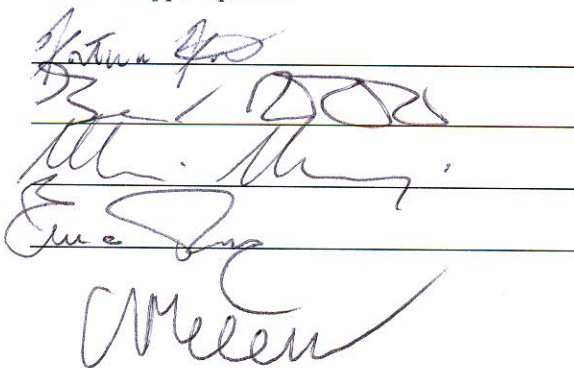
In merito al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nell'impianto e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al decreto legislativo n. 152 del 2006, come ad oggi modificato dal D.Lgs. 46/2014, come già richiesto con nota ISPRA prot. n. 37440 del 18/09/2014, la Società Portovesme s.r.l. dichiara che verrà fornito in sede di verbale di chiusura della visita ispettiva.

Alle ore 9.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il "Programma di visita ispettiva" allegato al presente verbale (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Portoscuso (CI), 23/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo



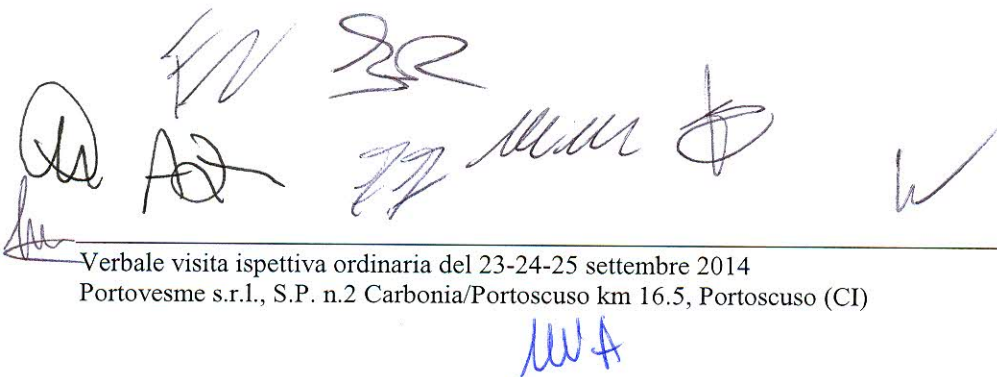
Per la Società Portovesme s.r.l.



VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
23 sett. 2014	Riunione di apertura Sopralluogo presso lo stabilimento Verbalizzazione delle attività di sopralluogo	Sopralluogo sugli impianti per: <ul style="list-style-type: none"> - verifica della sala controllo dei sistemi SME e delta P filtri (in particolare camini 40, 53P, 48) - verifica degli stoccaggi di materie prime pericolose e degli stoccaggi all'aperto di materie prime e secondarie polverulente (EAF) - verifica dello stato dei depositi temporanei dei rifiuti, nonché delle operazioni di trattamento e della messa in riserva (anche le modalità di trasporto al sito, stoccaggio interno e movimentazione verso gli impianti di utilizzo)
24 sett. 2014	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC: <ul style="list-style-type: none"> - assetto impiantistico e produzione; - materie prime, combustibili; - malfunzionamenti e incidenti; - gestione e manutenzione dei presidi ambientali. 	Documentazione da visionare a campione: <ul style="list-style-type: none"> - planimetrie aggiornate punti di controllo AIA; - registrazioni da autocontrolli; - certificati analitici monitoraggi periodici; - documentazione di gestione dei rifiuti. Analisi documentale, a campione: <ul style="list-style-type: none"> -degli autocontrolli e dei consumi di materie prime e ausiliarie e dei consumi idrici; -dei registri dei consumi dei combustibili; -dei registri delle manutenzioni; -del monitoraggio delle emissioni convogliate tramite metodi discontinui e continui (SME) -dei certificati analitici dei rifiuti. Prendere visione, a campione: <ul style="list-style-type: none"> - dei registri di eventi anomali ed eventi incidentali e delle misure di intervento adottate e del monitoraggio alternativo adottato; - delle emissioni in atmosfera e rapporti di prova delle emissioni in atmosfera relative al 2014; - dei monitoraggi scarichi acque reflue dallo scarico SF1; - dei monitoraggi dello scarico acque meteoriche dallo scarico di emergenza SF2; - dei registri di manutenzione/riparazione di eventuali perdite significative per emissioni fuggitive.
25 sett. 2014	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC Riunione di chiusura	Conclusione della verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC Redazione verbale conclusivo

Portoscuso (CI), 23/09/2014



Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014
Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

WA

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)
OGGETTO	
Esecuzione della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPAS del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).	

Il giorno 23 settembre 2014 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma allegato (allegato 1) al "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23 settembre 2014 per l'avvio della visita ispettiva di cui all'oggetto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. <i>Francesco Andreotti</i> | <i>ISPRA – Servizio ISP</i> |
| 2. <i>Fabio Fortuna</i> | <i>ISPRA – Servizio ISP</i> |
| 3. <i>Enrico Piras</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |
| 4. <i>Mario Marongiu</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |
| 5. <i>Giuseppe Meletti</i> | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|--|
| 1. <i>Aldo Zucca</i> | <i>RSPPA</i> |
| 2. <i>Maria Vittoria Asara</i> | <i>Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA</i> |
| 3. <i>Francesco Napoli</i> | <i>Responsabile rilevazioni ambientali</i> |
| 4. <i>Nicola Sanna</i> | <i>Responsabile gestione rifiuti</i> |

Come previsto nella programmazione controlli AIA statali, inviata a tutti i gestori con prot. DVA-2013-0030261 del 27/12/2013, non saranno previste attività di campionamento da parte degli Enti di Controllo.

Dalle ore 9.30 alle ore 17.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Piazzale ingresso materie prime (Bilico Sud)
2. Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container
3. Capannone di stoccaggio EAF umido (parchi per la messa in riserva R13)
4. Deposito temporaneo scorie forni Waelz 1 e 2
5. Sala controllo forni Waelz 1 e 2
6. Strumentazione SME camino 40
7. Deposito temporaneo rifiuti non di processo (Area vasche ex ENI Risorse)
8. Sala controllo impianto arrostitimento blende del ciclo zinco-elettrolitico
9. Strumentazione SME camino 48
10. Sala controllo impianto Kivcet

11. Deposito temporaneo fanghi da conversione
12. Sala controllo SME Ufficio Rilevazioni Ambientali

Il gestore segnala che con lettera prot. Portovesme n. 212/13 del 9/5/2013 ha effettuato richiesta di modifica non sostanziale per l'aggiornamento dell'AIA relativamente agli impianti CDF (forno inserito con nuova tecnologia nell'impianto KSS), Luna (impianto trattamento acque al selenio provenienti dal processo KSS) e SX (impianto ex novo di estrazione zinco con solvente). A seguito di tale richiesta il MATTM ha inviato comunicazione di avvio del procedimento con DVA-2013-0012091 del 27/05/2013 (ID148/548) e a seguito dell'avvio del procedimento il MATTM ha richiesto integrazioni documentali tramite prot. DVA-2014-003994 del 17/02/2014. Il gestore ha dunque fornito le integrazioni con lettera prot. Portovesme n. 113/14 del 17/3/2014.

Il gestore, in merito alla colonna "fasi e dispositivi di provenienza" delle emissioni ai camini 53A e 53P della tabella a pag. 149 del PIC, segnala che: le fasi di provenienza delle emissioni al camino 53A sono state precisate al MATTM nella nota Portovesme prot. 113/14 del 17/3/2014, mentre le fasi di provenienza delle emissioni al camino 53P sono state precisate al MATTM nella nota n. 373/14 del 22/09/2014.

Il gestore, in merito ai valori di emissione ai camini 53P e 48, segnala di aver presentato al MATTM, con lettera prot. Portovesme n. 373/14 del 22/09/2014, richiesta di riesame dell'AIA.

Il gestore segnala che il postcombustore tratta i fumi provenienti dalla linea relativa al forno Waelz 1 e non da entrambe le linee Waelz 1 e 2, come già comunicato al MATTM con nota Portovesme n. 157/13 del 12/4/2013 e successivamente precisato nella richiesta di modifica non sostanziale al MATTM con nota prot. Portovesme n. 212/13 del 9/5/2013 (relazione allegato C6).

Alle ore 19 del 23/9/2014, l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 24/9/2014 alle ore 8.30.

Il giorno 24/09/2014 alle ore 8.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo di cui all'oggetto, ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23/09/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* *ISPRA – Servizio ISP*
2. *Fabio Fortuna* *ISPRA – Servizio ISP*
3. *Enrico Piras* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*
4. *Mario Marongiu* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*
5. *Giuseppe Meletti* *ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)*

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* *RSPPA*
2. *Maria Vittoria Asara* *Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA*
3. *Francesco Napoli* *Responsabile rilevazioni ambientali*
4. *Nicola Sanna* *Responsabile gestione rifiuti*

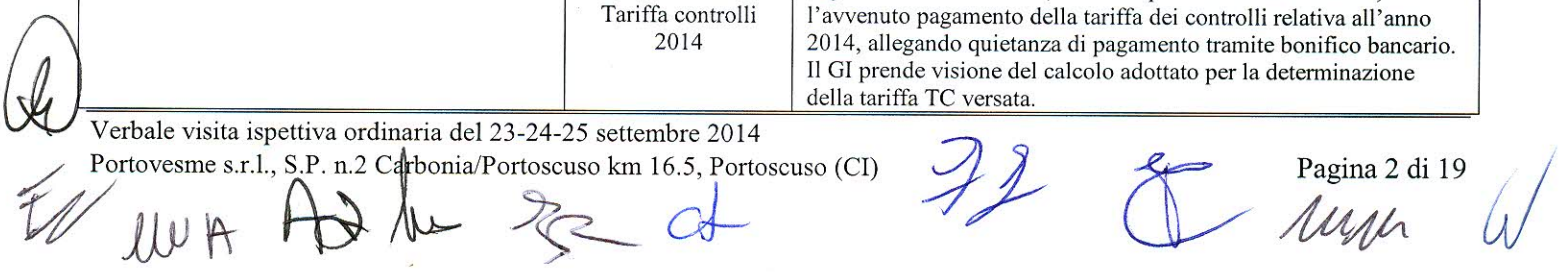
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
1) Pagamento tariffa controlli per l'anno 2014	D.M. 24/4/2008 Tariffa controlli 2014	Il gestore ha comunicato, con nota prot. 47 del 29/01/2014, l'avvenuto pagamento della tariffa dei controlli relativa all'anno 2014, allegando quietanza di pagamento tramite bonifico bancario. Il GI prende visione del calcolo adottato per la determinazione della tariffa TC versata.

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 2 di 19



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
2) Pubblicazione periodica Registro adempimenti AIA tramite Documento di Aggiornamento Periodico (DAP)	nota ISPRA prot. 12899 del 15/04/2011 DAP	Il gestore ha inviato l'ultimo DAP riferito alla data del 30/06/2014. Il GI richiede al gestore l'invio periodico del DAP, tramite PEC, anche ad ARPA Sardegna all'indirizzo dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it.
3) Validità certificazione UNI EN ISO 14001:2004	PIC par. 9.14 Certificazione ambientale	Il GI ha preso visione del certificato UNI EN ISO 14001:2004 rilasciato da Bureau Veritas, n. IT225591 del 20/01/2014 valido fino al 19/01/2017. Il gestore ha comunicato il rinnovo del certificato con nota prot. n. 49 del 29/01/2014.
4) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.... Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PIC par. 9.11.2 Eventi incidentali nota Portovesme prot. n. 299 del 01/08/2014	Il gestore, con nota prot. n. 299 del 01/08/2014, ha comunicato un incidente non rilevante avvenuto il 31 luglio 2014 con emissione non controllata della durata di 3 minuti. Il gestore ha inoltre segnalato che l'ARPAS, nella stessa data dell'evento, ha effettuato un sopralluogo nello stabilimento e ha verificato il ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Il GI chiede approfondimenti in merito alle modalità di accadimento dell'incidente, alle modalità di comunicazione, alla caratterizzazione e quantificazione delle emissioni, alle cause dell'incidente e alle azioni attuate per evitarne il ripetersi. Il gestore dichiara che fornirà un report contenente le suddette informazioni, non appena disponibile. Il GI chiede di visionare le modalità di registrazione degli eventi incidentali. Il gestore dichiara di compilare una tabella intitolata "emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili" come previsto dal PMC a pag. 23 par. 3.2 "Emissioni fuggitive e diffuse" di cui il GI ha preso visione.
5) Il gestore dovrà presentare entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area, quali: perdita della rete elettrica esterna e/o interna, alluvione, ecc	PIC par. 9.11.3 Eventi d'area	Il GI chiede evidenza della nota contenente il programma di cui al par. 9.11.3 del PIC. Il gestore ha inviato il programma di cui alla prescrizione con nota Portovesme prot. n. 525 del 20/12/2013.
6) In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PIC par. 9.11.1 Malfunzionamenti	Il GI chiede di fornire evidenza delle registrazioni degli eventi di malfunzionamento. Il gestore dichiara che gli eventi di malfunzionamento che possono provocare rilasci ambientali vengono registrati e identificati all'interno del registro delle non conformità, che fa parte del sistema di gestione integrato, che include anche il sistema di gestione ambientale certificato. Il GI prende visione del modulo 02/0 relativo alla PGI05 "Gestione delle non conformità", nel quale si riporta la registrazione di tutti gli eventi non conformi rispetto al sistema di gestione, compresi i malfunzionamenti.
7) Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo	PIC par. 9.11 Manutenzione ordinaria e straordinaria	Il GI chiede informazioni in merito alla gestione del programma di manutenzione ordinario e straordinario dei componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. Il gestore dichiara di utilizzare un sistema di gestione della manutenzione tramite software PROMETEO, nel quale è possibile inserire le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il gestore aggiunge di aver individuato le apparecchiature critiche dal punto di vista ambientale, come richiesto dall'AIA e di aver inserito le priorità relative all'interno del programma. Il gestore dichiara che il responsabile della manutenzione compila le tabelle contenute nel PMC al cap. 9 compilate come richiesto.
8) Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.	PMC par. 12.7 Rapporto annuale nota Portovesme prot. 185 del 30/04/2014	Il gestore ha trasmesso il Report per l'anno 2013 (per il periodo settembre-dicembre) con lettera prot. 185 del 30/04/2014. Il gestore, inoltre, su richiesta di ISPRA inviata con nota prot. n. 27489 del 03/07/2014, ha successivamente integrato il Rapporto Annuale con i dati di monitoraggio del primo semestre 2013, acquisiti ai sensi del Decreto AIA n.192 del 16/12/2009, con nota prot. n. 304 del 06/08/2014. In merito al Rapporto annuale relativo al 2014, il GI chiede che per

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 3 di 19

(Handwritten signatures and initials)

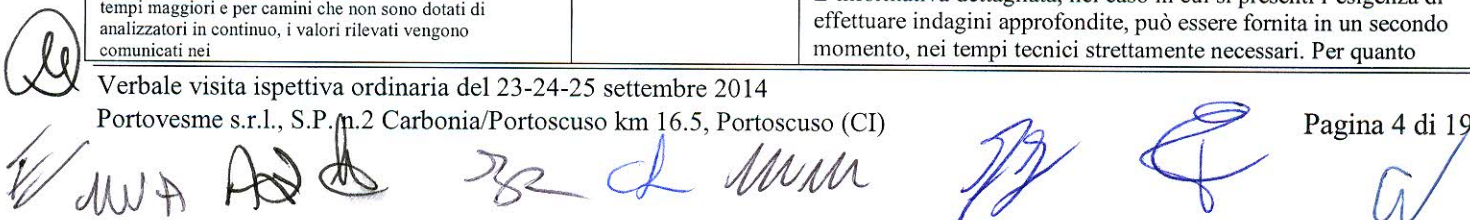
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>9) Nell'ambito dell'attuazione delle prescrizioni, sono state riscontrate le seguenti difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un laboratorio accreditato per l'esecuzione delle analisi secondo i metodi prescritti - tempi necessari all'installazione degli analizzatori in continuo prescritti, per cui nelle more di installazione, è stato eseguito il monitoraggio settimanale; - individuazione di una ditta che eseguisse il programma di monitoraggio degli odori ed il monitoraggio LDAR prescritti. <p>E' stato difficile anche rispettare i tempi prescritti per l'invio delle non conformità, in caso di superamento dei limiti consentiti, in quanto al fine di definire un'informativa dettagliata occorrono indagini accurate che richiedono tempi maggiori e per camini che non sono dotati di analizzatori in continuo, i valori rilevati vengono comunicati nei</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>Rapporto annuale</p> <p>riscontro con nota ISPRA prot. 14748 del 04/04/2014</p>	<p>gli inquinanti che determinano emissioni massiche di piccola entità di fornire in futuro i dati in notazione scientifica.</p> <p>Il GI acquisisce il file excel relativo alle emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.</p> <p>Il GI chiede al gestore di fornire le date di effettuazione dei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di un laboratorio accreditato per l'esecuzione delle analisi secondo i metodi prescritti 2. tempi necessari all'installazione degli analizzatori in continuo prescritti, per cui nelle more di installazione, è stato eseguito il monitoraggio settimanale; 3. individuazione di una ditta che eseguisse il programma di monitoraggio degli odori ed il monitoraggio LDAR prescritti. <p>1. Il gestore dichiara che il laboratorio di analisi utilizzato fino a maggio 2014 è stato THEOLAB e che da quella data l'incarico è stato affidato al laboratorio EUROLAB, certificato secondo la norma ISO 9001:2008 ma non ancora accreditato per gli inquinanti di riferimento tramite la norma ISO 17025. Il gestore dichiara che, tuttavia, il laboratorio EUROLAB ha avviato il procedimento per l'accreditamento tramite Accredia il giorno 7/12/2011; in data 22/9/2014 il laboratorio EUROLAB ha provveduto al pagamento di quanto dovuto per la domanda di accreditamento ed ha acquisito il numero progressivo n. 1971 e la sigla mnemonica EUSEL. Il GI chiede se le prove di QAL2 sono state effettuate dal laboratorio non accreditato; il gestore dichiara che le prove di QAL2 per il parametro polveri al camino 40, 53A e 53P sono state svolte dal laboratorio accreditato THEOLAB, mentre tutte le altre prove sono state svolte dal laboratorio non accreditato EUROLAB.</p> <p>2. Il GI acquisisce la richiesta di lavoro RDL n.74904 del 06/12/12 relativa alla richiesta di installazione degli SME ai camini 38, 39, 40, 48, 63, 64, 53P e 53A.</p> <p>Il gestore dichiara che il completamento dell'installazione degli SME relativo alla richiesta di lavoro è avvenuto ad aprile 2014. Il gestore, nell'intervallo di tempo tra l'entrata in vigore del PMC (26/08/2013) e il completamento dell'installazione di tutti gli SME dichiara che sono state effettuate misure settimanali per tutti gli inquinanti richiesti tranne che per i parametri fisici (umidità, pressione e temperatura), misurati solo nel caso dei campionamenti delle polveri.</p> <p>Il gestore dichiara che attualmente tutti i parametri richiesti dall'AIA per i camini 38, 39, 40, 48, 63, 64, 53P e 53A sono monitorati in continuo.</p> <p>Il gestore dichiara di aver adempiuto alla prescrizione avendo effettuato le misure settimanali nelle more dell'installazione degli SME.</p> <p>Il GI prende visione dell'effettuazione delle misure settimanali.</p> <p>3. Il GI acquisisce le richieste di lavoro RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR) e RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori). Il gestore dichiara di aver riscontrato problemi nella individuazione delle ditte per l'esecuzione dei due programmi sovra indicati per via della scarsa disponibilità di ditte specializzate.</p> <p>Il GI ribadisce quanto già comunicato con nota ISPRA prot. 14748 del 04/04/2014 che le comunicazioni di non conformità, classificabili come urgenti, devono essere inviate nelle modalità indicate nella nota ISPRA prot. 13053 del 28/3/2012 alla lettera D). L'informativa dettagliata, nel caso in cui si presenti l'esigenza di effettuare indagini approfondite, può essere fornita in un secondo momento, nei tempi tecnici strettamente necessari. Per quanto</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

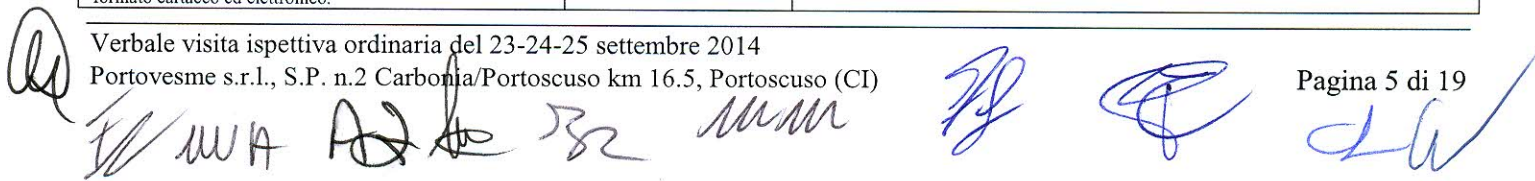
Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 4 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
tempi tecnici determinati dai tempi necessari per le analisi.		<p>concerne i camini non dotati di analizzatori in continuo, le comunicazioni di non conformità debbono essere effettuate al momento del riscontro della non conformità stessa.</p> <p>In merito alla prescrizione di misura mensile in discontinuo degli inquinanti NOx e SO2 e parametri fisici al camino 48, contenuta nella tabella del PMC a pag. 18, il GI, a seguito di domanda di chiarimento da parte del gestore, ritiene che, essendo stato installato un analizzatore in continuo al camino 48, la misura in continuo di tali parametri possa sostituire quella manuale indicata nel PMC, in quanto più rappresentativa dell'effettivo andamento emissivo del camino.</p>
10) Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA.	PIC par. 9.2 Produzione	Il GI acquisisce i dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014.
<p>11) In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili si prescrive che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato; - adottare tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto; - deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.); - i bacini di contenimento dei serbatoi contenenti sostanze liquide devono avere una capacità almeno pari al 100% di quella autorizzata dei serbatoi che vi insistono e secondo le regole tecniche di progettazione; altresì dovrà essere garantita la tenuta dei suddetti bacini di contenimento secondario; nel caso in cui più serbatoi siano perimetrali dallo stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande; <p>"Per via degli scarsi consumi di GPL da parte dell'impianto Waelz la registrazione del dato, in questo caso è stata effettuata con cadenza mensile."</p>	<p>PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3</p> <p>Consumo di materie prime, semilavorati e combustibili</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p>	<p>Il GI acquisisce i dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede se il Pet Coke dell'impianto Kivcet viene utilizzato come riducente o come combustibile. Il gestore dichiara che il Pet Coke viene utilizzato come agente riducente nel forno Kivcet e nei forni Waelz. Il gestore dichiara che viene utilizzato anche coke metallurgico nel Kivcet all'atto di avvio del forno per impedire l'ossidazione superficiale del piombo fuso. Il consumo dell'anno 2014 è di circa 2000 kg.</p> <p>Il gestore ha chiarito, con nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014, che i rifiuti destinati a recupero presso gli impianti dello stabilimento non viaggiano con una "Bolla di accompagnamento" ed inoltre l'informazione "quantità consumata" deriva da misurazioni dirette di pesatura effettuate in impianto; inoltre, le materie prime in ingresso quali ad esempio blende, galene, calcare non viaggiano con una "Bolla di accompagnamento" ma con una "polizza di carico". Anche in questo caso l'informazione "quantità consumata" deriva da misurazioni dirette di pesatura.</p> <p>Il GI chiede riferimenti riguardo la nota per la richiesta di modifica del PMC. Il gestore dichiara che i consumi di GPL sono attualmente registrati giornalmente ed è stato possibile recuperare anche i dati pregressi tramite il registro delle dogane.</p>
12) Con riferimento alle caratteristiche dei combustibili occorre, anche in questo caso, sottolineare che mentre per i combustibili liquidi (olio combustibile denso, olio combustibile fluido e gasolio) il gestore esegue tramite laboratorio esterno la caratterizzazione mensile di tali prodotti, per il GPL, si è deciso di utilizzare la scheda tecnica fornita dal produttore. La ditta ENI, fornitore del GPL da noi utilizzato, ci trasmette un'unica scheda tecnica annuale con le caratteristiche del prodotto fornito, impegnandosi ad aggiornarla qualora intervengano modifiche nella composizione e nelle caratteristiche.	<p>PMC par. 1.4</p> <p>Caratteristiche dei combustibili</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p>	Il GI chiede riferimenti riguardo la nota per la richiesta di modifica del PMC. Il gestore dichiara di aver inviato tale richiesta con nota prot. 114 del 17/3/2014.
13) Deve essere effettuato un controllo radiometrico al ricevimento dei fumi di acciaieria secondo le modalità descritte nella tabella seguente. Il controllo deve essere effettuato da Esperto Qualificato in radioprotezione e il Gestore deve registrare il suo esito in formato cartaceo ed elettronico.	<p>PMC par. 1.5</p> <p>Controllo radiometrico</p>	Il GI prende visione dei controlli radiometrici effettuati nel mese di agosto 2014.



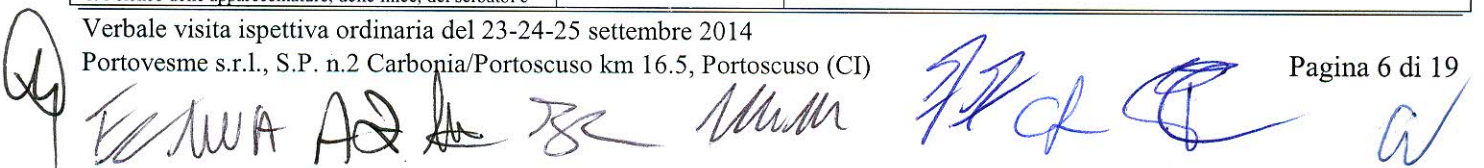
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
In merito alle sorgenti radioattive, il Gestore deve mantenere, nel tempo, le autorizzazioni necessarie, rispettando le prescrizioni e le condizioni eventualmente ivi riportate.		
14) Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella tabella di seguito riportata. Contestualmente al prelievo di acqua, deve essere tenuto sotto controllo il consumo della stessa indicando per ogni tipologia di consumo le fonti di approvvigionamento: superficiale, sotterranea, o eventualmente da fonte diversa. In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA il Gestore dovrà effettuare un controllo della qualità delle acque di mare di approvvigionamento. Si prescrive la misurazione della portata dell'acqua di emungimento falda inviata alla vasca di raccolta acque scarico impianto.	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 Consumi idrici	Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014. Il GI chiede che venga fornita una scheda con la quantità di acqua di falda emunta ed inviata alla vasca acque di scarico. Il GI chiede, nel caso sia stata inviata acqua alla vasca, la modalità di registrazione della portata di emungimento. Il GI chiede di fornire evidenze del funzionamento dell'eventuale contatore e del sistema di acquisizione e registrazione dei dati. Il gestore dichiara che giornalmente vengono letti i contatori installati per ciascun pozzo; le acque sono raccolte, per quanto riguarda i pozzi nell'area Sud (n.2, n.6, n.7, n. 9), in un serbatoio di calma, per poi essere inviate all'impianto di lisciviazione e agli impianti Waelz per l'umidificazione della carica e per lo spegnimento delle scorie, e, infine, essere inviate per il trattamento nell'impianto Termokimik, unitamente alle altre acque utilizzate in impianto. Le acque di falda dei pozzi n.4 e n. 8 vengono invece inviate direttamente all'utilizzo nel processo di lisciviazione, senza passare per il serbatoio di calma. Le acque di falda dei pozzi n.1 e n.5 vengono inviate direttamente all'impianto Waelz. Il GI acquisisce i consumi di acqua di falda e i rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014.
15) Il gestore dovrà fornire entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA un cronoprogramma di adeguamento dei serbatoi che non presentano doppie tenute programmandone la messa fuori servizio ovvero la loro sostituzione (assoggettabile a tariffa).	PIC par. 9.3 Punto 7) nota Portovesme prot. n. 224 del 24/05/2013 Cronoprogramma dismissione serbatoi nota Portovesme prot. n. 160 del 14/04/2014 Caratterizzazione dei suoli	Il gestore dichiara che ha trasmesso al MATTM, con nota prot. n. 69/14 del 12/02/2014, una relazione che descrive i tempi e le modalità di intervento adottate per la dismissione dei due serbatoi unitamente al certificato di collaudo e alla scheda tecnica del nuovo serbatoio. Il gestore ribadisce quindi che i due serbatoi sono stati dismessi e che il nuovo serbatoio (n.7) è stato messo in esercizio. Il gestore, a seguito di indagine ambientale sui suoli, trasmessa con nota Portovesme prot. n. 160 del 14/04/2014, ha concluso che è da escludere che vi siano state perdite delle sostanze contenute nei serbatoi stessi e, inoltre, che i risultati delle indagini portano a escludere la necessità di effettuare sondaggi inclinati al di sotto dei serbatoi stessi.
16) Il gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte....le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica....il gestore dovrà altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata...il gestore dovrà presentare un piano di adeguamento dei bacini di contenimento dei serbatoi che contengono sostanze liquide...	PIC par. 9.6 punto 20) Gestione serbatoi e pipe-way	Il gestore dichiara di aver inviato il programma di ispezione dei serbatoi con prot. n. 271/13 del 21/06/2013. Il gestore dichiara di aver attualmente completato i controlli visivi e strumentali delle pareti e dei tetti dei serbatoi fuori terra; inoltre dichiara che prevede di avviare la campagna di controllo dei fondi dei serbatoi acido solforico tramite verifica visiva e strumentale nell'anno 2015, in occasione della fermata programmata degli impianti KSS e arrostimento. Il gestore ha inoltre dichiarato di aver effettuato i controlli strumentali su tutte le condotte e di aver prodotto i relativi certificati di esame e averli inviati con nota prot. n. 185 del 30/04/2014. Il gestore dichiara di aver effettuato nel 2013 un'indagine dello stato di conservazione dei bacini di contenimento dei serbatoi e di aver quasi completato le attività di adeguamento, che si prevede verranno concluse entro il 2014/2015. Il gestore inoltre effettua controlli annuali visivi ed eventualmente strumentali delle apparecchiature critiche e dei serbatoi, che vengono registrati tramite il software PROMETEO.
17) Entro 6 mesi dalla data di rilascio dell'AIA e con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e	PMC cap. 9 Impianti e apparecchiature	Con nota Portovesme prot. n. 250 del 23/06/2014, il gestore ha inviato l'elenco degli impianti e delle apparecchiature critiche rilevanti dal punto di vista ambientale.

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 6 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e s.m.i. integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche;</p> <p>2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche.</p> <p>Il Gestore deve compilare mensilmente le tabelle...</p>	<p>critiche nota Portovesme prot. n. 250 del 23/06/2014</p>	<p>Il gestore dichiara che per quanto riguarda le apparecchiature e le strumentazioni vengono effettuati controlli visivi ed eventualmente interni, con delle frequenze stabilite da una procedura di controllo preventivo, e che tali controlli vengono registrati tramite il software PROMETEO.</p> <p>Il GI chiede di acquisire la procedura di cui sopra. Il gestore dichiara che verrà spedita non appena verrà messa a sistema.</p>
<p>18) Limiti alle emissioni convogliate in aria</p>	<p>PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4</p> <p>Emissioni in aria convogliate</p>	<p>Il GI ha verificato a campione le emissioni dai camini degli impianti Waelz, Kivcet e Zinco elettrolitico; in particolare i rapporti di prova n. 142091120 (camino 40), n.142101300 (camino 40), n. 141911130 (camino 44), n. 141851020 (camino 34), n. 142041300 (camino 38), n. 141911315 (camino 45), n.141891340 (camino 52), n. 141831150 (camino 63), n. 141831340 (camino 64).</p> <p>Il GI acquisisce i tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede le motivazioni per le quali nel monitoraggio del primo semestre 2013, i valori di NOx misurati al camino 48 si discostano sensibilmente dagli altri misurati negli ultimi 4 mesi del 2013. Il gestore dichiara che i valori misurati in data 17/4/2013 e comunicati con nota prot. 304 del 6/8/2014 non sono da considerarsi come valori rappresentativi delle emissioni al camino.</p> <p>Il GI acquisisce i rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi.</p> <p>Il GI chiede chiarimenti in merito al camino 81 (emissione riguardante impianto scarico fumi EAF da container). Il gestore dichiara di aver inoltrato richiesta di modifica non sostanziale al MATTM con nota prot. n. 129 del 27/3/2013 e di aver ricevuto comunicazione di avvio procedimento con nota DVA-2013-0009344 del 22/4/2013 (proc. n. ID148/525). Il MATTM ha successivamente inviato richiesta di integrazioni e il gestore ha risposto a tale richiesta con nota prot. n. 524 del 19/12/2013.</p>
<p>19) Nel mese di settembre è stato registrato un supero per il parametro benzene al camino 40. Tale supero non è stato oggetto di non conformità in quanto, secondo quanto previsto dal manuale UNICHIM n° 158 al punto 4, i risultati del campionamento del benzene sono stati tali da non consentire un confronto con il valore limite, per cui è stato chiesto al laboratorio incaricato del monitoraggio la ripetizione della prova che è avvenuta in data 24/10/2013. I risultati sono stati trasmessi agli enti competenti con prot. n° 487/13 del 15/11/2013.</p> <p>Trasmissione verifiche benzene autocontrolli 2° trimestre 2013</p> <p>Nel rapporto di non conformità n. 7/1 trasmesso con nota n. 211 del 15/05/2014 il gestore ha comunicato che in data 27/01/2014 ha rilevato un superamento per il parametro benzene al camino 40.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 487 del 15/11/2013</p> <p>nota Portovesme prot. n. 211 del 15/05/2014</p>	<p>Il gestore, in merito ai valori registrati nel mese di settembre 2013, relativi alle misurazioni del benzene riportate al camino 40 ribadisce quanto dichiarato con nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014.</p> <p>Il gestore dichiara quindi che le prove sono state riefettuate nel mese di ottobre 2013 e comunicate con nota prot. n. 487 del 15/11/2013 e che tali prove sono andate a buon fine.</p> <p>Il gestore dichiara di aver approvato l'investimento in data 11/6/2014 e di aver appaltato un nuovo postcombustore per la linea 2 in data 18/6/2014 con il contratto 21P0400/14MP e di aver dunque inviato alla ditta specializzata Megtec la richiesta di fornitura e installazione di un nuovo postcombustore CTR. Attualmente l'impianto è in fase di progettazione e il gestore prevede di concludere l'installazione nel mese di marzo 2015.</p> <p>Il GI acquisisce i rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi.</p> <p>Il GI chiede inoltre di fornire i calcoli relativi alla deviazione</p>

[Handwritten signatures and initials]

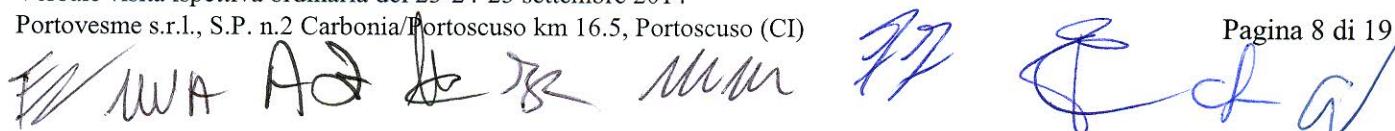
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
		standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evince la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
20) Con la presente trasmettiamo i rapporti di non conformità relativi ai superi dei limiti di emissione imposti dal decreto AIA sopraccitato, avvenuti al camino 53P dell'impianto Kivcet. Le non conformità sono avvenute: - il 24/02/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie delle ore 22 e 23 - per il parametro polveri nelle medie orarie dalle 14 del 22/03/2014 alle 18 del 23/03/2014 e nella media oraria delle ore 8 del 26/03/2014 - il 24/03/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie delle ore 2 - nelle date 29/11/2013, 04-05-09-14-26-28-31/12/2013, 01/01/2014, 27/02/2014, 03-04-12-17-21/03/2014 e 02/04/2014 per il parametro polveri nelle medie orarie riportate in allegato n.1 al rapporto di NC n. 107	PMC par. 12.5 nota Portovesme prot. n. 214 del 20/05/2014	Il GI chiede di avere evidenza della stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate. Il gestore dichiara che verranno forniti tali valori. Il GI, in riferimento al rapporto di NC n. 107, chiede la motivazione del perché sul camino 53P non fosse presente una strumentazione di misura in continuo dell'umidità, come prescritto nel PMC. Il gestore dichiara di aver richiesto tramite Richiesta di lavoro n. 74904 del 6/12/12 l'installazione di un misuratore in continuo dell'umidità al camino 53P e che per via di ritardi legati all'approvvigionamento dell'apparecchiatura non si è potuto disporre di tale misura in continuo al momento del verificarsi degli eventi relativi al rapporto n. 107. I GI acquisisce la richiesta di lavoro di cui sopra. Il gestore dichiara che in assenza del misuratore dell'umidità era stato assegnato un valore di riferimento ricavato dalle misure manuali.
21) Comunicazione rinvio attività monitoraggio Hg al camino 48 per realizzazione di un punto presa campione.	nota Portovesme prot. n. 525 del 20/12/2013	Il gestore dichiara che la realizzazione del punto di presa è stata effettuata in conformità alla norma UNI 15259:2008. Il Gestore dichiara di aver effettuato il campionamento e di aver comunicato i risultati con nota prot. n. 288 del 18/7/14 (all. 3). Il GI ha preso visione dei rapporti di prova comunicati con la suddetta nota e relativi alla data di prelievo del 31/3/2014.
22) Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.	PMC par. 11.2	Il GI chiede che venga chiarito il valore di ossigeno di processo dei forni Waelz 1 e 2 e che vengano chiarite: le condizioni che determinano lo scatto della serranda a clapet del postcombustore linea 1, che convoglia direttamente in atmosfera, una descrizione degli ingressi d'aria nel processo e le condizioni che determinano tali gli ingressi d'aria, nonché le condizioni che determinano l'apertura della valvola di by-pass del postcombustore. Il gestore fornirà una relazione contenente tali informazioni non appena disponibile. Il GI chiede di acquisire le registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e della serranda a clapet in atmosfera verificatisi negli anni 2013 e 2014 e relativi rapporti dell'evento. Contestualmente, il GI richiede inoltre di fornire la registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014. Il gestore fornirà tali registrazioni non appena disponibili.
23) Attività di QA/QC	PMC cap. 10 SME: Prove QAL1, QAL2, QAL3 e AST UNI EN ISO 14181:2005	Il GI chiede di avere informazioni sullo stato di attuazione dell'installazione degli SME per i camini con controllo in continuo e della effettuazione delle verifiche QA/QC per tutti gli SME. Il gestore dichiara che tutta la strumentazione SME ad aprile 2014 è stata installata e che tutti gli strumenti hanno superato positivamente le prove QAL2, effettuate in presenza di ARPAS. Il GI chiede di acquisire il manuale di gestione dello SME. Il gestore fornirà il Manuale SME nella versione aggiornata. Il GI acquisisce i rapporti di prova QAL2 per tutti i camini. Il GI chiede di acquisire un quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e i relativi certificati QAL1. Il GI chiede di fornire le frequenze con cui vengono effettuate le

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 8 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
		<p>prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato.</p> <p>Il gestore, fornirà quanto richiesto non appena disponibile.</p> <p>Il GI chiede che venga aggiornato il programma di gestione dello SME al fine di contabilizzare i valori che ricadono al di fuori delle curve di taratura come richiesto dalla norma UNI EN 14181 al punto 6.5.</p>
<p>24) Con la presente chiediamo maggiori chiarimenti in merito a quanto espresso al punto Q "Criteri di conformità" da adottare in caso di monitoraggio in Continuo" della nota ISPRA Nr. 001670 del 19042013. Questo in quanto abbiamo riscontrato alcune difficoltà nell'interpretazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo e vorremmo capire se i criteri di conformità indicati al punto Q di cui sopra possono essere applicati anche per l'impianto della Portovesme s.r.l. di cui al DEC.MIN.000234 del 21/12/12.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 51 del 31/01/2014</p> <p align="center">Criteri di conformità ai limiti</p>	<p>Il GI chiede al gestore di fornire chiarimenti in merito.</p> <p>Il gestore dichiara che inoltrerà al MATTM un'ulteriore richiesta di chiarimenti.</p>
<p>25) Con riferimento al monitoraggio di SO2 al camino 53P si comunica la difficoltà a rispettare il valore limite prescritto. A partire dal mese di settembre 2013, dopo aver effettuato le prime misure di SO2 al camino 53P ed averne constatato la presenza in quantità ben più alta rispetto a quella comunicata in sede di domanda d'AIA, sono stati effettuati una serie di test e di misurazioni finalizzate ad individuare la fonte e la causa di tale valore in emissione. Inizialmente si è provveduto a ricercare eventuali anomalie nel processo e, non riscontrando alcunché, si è provveduto ad effettuare misurazioni in diverse condizioni di marcia dell'impianto al fine di individuare quale delle tre sezioni d'impianto determinasse l'alto valore di SO2 misurato. Da tali test è emerso che l'apporto di SO2, tale da superare il limite di 35 mg/Nm3 prescritti dal DM 0000234 del 21/12/2012, deriva dalla corrente proveniente dal forno elettrico e che tali valori sono legati alle normali condizioni dell'impianto e non sono conseguenti ad alcun malfunzionamento e/o anomalia. Il valore limite prescritto, pari a 35mg/Nm3, riportato a pag. 149 del DEC MIN 0000234 del 21/12/2012, corrisponde, invece, al limite previsto dal D. Lgs. 152/06 per gli impianti di combustione che utilizzano GPL. Si osserva che nell'impianto Kivcet avviene la conversione di solfossidati di piombo e di minerali concentrati di solfuri di piombo in piombo metallico, mediante un flash smelting che utilizza come comburente ossigeno tecnico. In particolar modo al camino 53P confluiscono le emissioni provenienti da tre diverse linee:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Essiccamento miscela: le materie prime vengono miscelate ed essiccate in un tamburo rotante alimentato a GPL; 2) Essiccamento coke: il coke viene alimentato mediante nastro trasportatore all'interno di un essiccatore ad aria calda in contro corrente, e successivamente vagliato per ottenere le granulometrie richieste dal processo; 3) Gas Forno elettrico: la scoria che arriva dalla sezione elettrotermica viene mantenuta ad elevata temperatura da un sistema di elettrodi di grafite che, per effetto Joule, trasformano l'energia elettrica in calore. Tale calore permette la fumigazione dei metalli ancora contenuti nella scoria, i fumi vengono ossidati, raffreddati in una caldaia a recupero termico, convogliati ad un sistema di recupero polveri ed infine inviati al camino 53P. Pertanto si ritiene che tale limite sia troppo restrittivo per il tipo d'impianto e di processo in oggetto che, secondo la D. Lgs. 152/06, dovrebbe essere classificato come un impianto di produzione primaria di materiali non ferrosi per i quali è prescritto un limite per il parametro SO2 di 800 mg/Nm3 (vedi allegato I alla parte V, Parte III punto 22 del D.Lgs.152/06). 	<p>nota Portovesme prot. n. 114 del 17/03/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014</p> <p align="center">Difficoltà a rispettare il valore limite prescritto di SO2 al camino 53P</p>	<p>Il GI chiede di avere maggiori informazioni relative alle cause riguardanti i problemi emissivi e chiede di avere evidenze della individuazione e descrizione, in sede di domanda di AIA, delle origini e delle tipologie di flussi da cui hanno origine le emissioni del camino 53P.</p> <p>Il gestore dichiara che ha inviato richiesta di riesame dell'AIA con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014, in cui sono state fornite tutte le informazioni richieste di cui sopra.</p>
<p>26) Il medesimo problema di cui al precedente punto è stato riscontrato al camino 48 per il parametro NOx, per il quale si richiede l'innalzamento del limite prescritto ai valori previsti dalla normativa vigente. Si rileva, infatti, che il valore prescritto pari a 100 mg/Nm3 è troppo restrittivo per un impianto di produzione acido solforico. Per tale parametro non esistono valori di riferimento forniti dalle BAT ed il D. Lgs. 152/06 prescrive un limite pari a 500</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 114 del 17/03/2014</p> <p>nota Portovesme prot. n. 185 del</p>	<p>Il GI chiede di avere maggiori informazioni relative alle cause riguardanti i problemi emissivi e chiede di avere evidenze della individuazione e descrizione, in sede di domanda di AIA, delle origini e delle tipologie di flussi da cui hanno origine le emissioni del camino 48.</p>

(Handwritten signatures and initials)

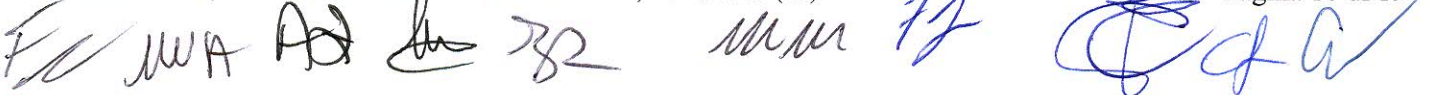
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
mg/Nm3. Si richiede pertanto di riconsiderare tale valore limite adeguandolo ai valori indicati dalla normativa vigente. Inoltre sempre con riferimento al camino 48 si intende ribadire anche quanto affermato con nota Portovesme prot. n. 388/11 del 16/09/2011 nella quale si dichiarava che la riduzione del limite per il parametro SO2 dopo 24 mesi, al valore di 680 mg/Nm3, è da considerarsi troppo restrittiva in quanto tale valore è troppo vicino ai valori di emissione in condizioni di marcia normale.	30/04/2014 Difficoltà a rispettare il valore limite prescritto di NOx e SO2 (limite a 24 mesi dall'AIA) al camino 48	Il gestore dichiara che ha inviato richiesta di riesame dell'AIA con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014, in cui sono state fornite tutte le informazioni richieste di cui sopra.
27) Emissioni diffuse e convogliate	Emissioni diffuse e convogliate	Pur in mancanza di una specifica prescrizione il GI chiede se siano state mai eseguite misure di emissione di nebbie acide per acido solforico al camino 48 e in Sala Celle. Nel caso non ci fossero misure il GI chiede se possono esserci, ed in quali condizioni di marcia, emissioni di goccioline di acido solforico. Il gestore dichiara che in Sala Celle c'è un continuo ricambio d'aria interno a tiraggio naturale che garantisce in condizioni normali che non vi sia ristagno delle eventuali nebbie acide. Il gestore dichiara che in Sala Celle annualmente vengono effettuate delle misure per il controllo della qualità dell'aria in ambiente di lavoro. Il gestore dichiara che al camino 48 non vengono eseguite misure di nebbie acide e che sono installati dei demister che impediscono che eventuali nebbie acide vengano emesse dal camino.
28) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente. Nell'Allegato 4.3 sono stati riportati i dati relativi al monitoraggio dei sistemi di trattamento fumi. A causa dei tempi che si sono resi necessari per l'installazione dei misuratori di ΔP e dei trasmettitori di ΔP con visualizzazione nella sala controllo, per alcuni filtri non disponiamo dei dati a partire dal mese di settembre. In particolare per i filtri installati ai camini n.: - 52A-H, 53A, 54: dati disponibili a partire dal mese di novembre 2013; - 63-64: dati disponibili a partire dal 3/12/2013; - 44-45: dati disponibili a partire dal mese di ottobre 2013. Per il camino 61 non disponiamo di alcun dato per il periodo di riferimento poiché il trasmettitore di ΔP è stato installato a partire dal mese di marzo 2014. “...per motivi non dipendenti dalla nostra volontà, i tempi più lunghi dell'installazione dei misuratori e dei trasmettitori di ΔP, si sono avuti per i seguenti punti di emissione: camini 52A-H, 53A, 54 (nov 2013); 63 e 64 (3/12/2013); 44 e 45 (ott 2013); 61 (marzo 2013); per i rimanenti camini sono stati rispettati i tempi previsti.”	PMC par. 3.1.5 Sistemi di trattamento fumi nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 nota Portovesme prot. n. 288 del 18/07/2014 in riscontro a nota ISPRA_27543 del 03/07/2014	Il GI chiede di fornire maggiori informazioni sulle cause che hanno impedito l'installazione nei tempi prescritti. Il GI acquisisce le richieste di lavoro RDL n. 75274 del 30/5/2013 e RDL n. 71933 del 3/6/2013. Il gestore dichiara che gli strumenti di misura dei ΔP ai filtri sono tutti in funzione e che i dati sono trasmessi alla sala controllo in continuo e sono storicizzati nel sistema DCS. Il GI chiede riferimenti riguardo la richiesta di modifica del monitoraggio dell'efficienza dell'elettrofiltro al camino 54. Il gestore chiarisce che la richiesta di modifica non sussiste più e che effettua le analisi al camino 54 per la verifica dell'efficienza dell'elettrofiltro come da prescrizione. Il GI chiede di motivare il mancato report del monitoraggio della portata di acqua di abbattimento al camino 39 riferito al 2013 e chiede di fornire evidenza di tale monitoraggio. Il gestore dichiara che il camino 39 è relativo al processo di essiccamento dell'ossido Waelz lavato, che è inattivo da più di un anno.
29) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente.	nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 Non conformità e Sistemi di trattamento fumi	Il GI chiede di fornire evidenze riguardo le cause della mancata individuazione delle non conformità n°68 e n°102 nonostante il monitoraggio in continuo del ΔP dei sistemi di filtrazione. Il GI chiede se le misure di ΔP hanno la “sensibilità” adeguata per individuare una rottura di poche maniche, ovvero se il ΔP abbia valore di misura preventiva o è, invece, comunque, il valore di polveri misurato al camino che determina una “azione”. Il gestore dichiara che alla data del verificarsi delle non conformità i camini 38 e 64 non erano dotati di analizzatori in continuo. Il gestore dichiara che il ΔP non ha una sensibilità adeguata per individuare la rottura di poche maniche nei filtri a maniche, in particolare per i filtri a maniche che sono interessati da più flussi, mentre è la misura di polveri al camino che determina una “azione” di intervento. Il gestore in merito alla sperimentazione delle maniche filtranti al camino 38 in materiale polifenilico (PES), dichiara che tale sperimentazione ha dato risultato soddisfacente, pertanto si prevede di proseguire nell'utilizzo di tale materiale.

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 10 di 19



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
<p>30) Il Gestore dovrà controllare in continuo la temperatura in camera di combustione e assicurarsi che essa non sia mai inferiore a 850°C. Eventuali decadimenti della temperatura al di sotto di tale valore devono essere seguiti immediatamente da una misura puntuale dei fumi emessi al camino onde registrare l'eventuale formazione di composti indesiderati.</p> <p>Inoltre il Gestore, con frequenza mensile, dovrà effettuare una caratterizzazione delle polveri residue provenienti dal filtro a manica evidenziando l'eventuale presenza di cloruri e solfati, onde evitare possibilità di intasamento dei letti ceramici.</p> <p>Il Gestore dovrà verificare con frequenza giornaliera che le caratteristiche del gas alimentato al postcombustore e proveniente dai forni Waelz 1 e 2 non si discostino da quelle indicate in tabella...</p>	<p>PMC par. 3.1.5</p> <p>Postcombustore</p>	<p>Il GI chiede al gestore di fornire evidenza del controllo in continuo della temperatura in camera di combustione. Il GI chiede di acquisire il tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014.</p> <p>Il GI chiede di fornire una relazione di funzionamento del postcombustore del Waelz 1.</p> <p>Il gestore fornirà le informazioni richieste non appena disponibili.</p> <p>Il GI chiede di fornire evidenze della caratterizzazione delle polveri dal filtro a manica.</p> <p>Il GI prende visione di un tabulato di caratterizzazione delle polveri nel filtro a maniche con valori medi mensili dal mese di settembre al mese di luglio 2014.</p> <p>Il GI chiede di fornire evidenze della verifica giornaliera delle caratteristiche del gas alimentato al postcombustore (vedi tabella a pag. 22 del PMC).</p> <p>Il GI chiede di motivare il mancato report di tale monitoraggio nella relazione annuale riferita al 2013.</p> <p>Il gestore dichiara che, come già comunicato con nota prot. n. 225 del 24/05/2013, i parametri richiesti dal PMC per il monitoraggio in continuo in ingresso al postcombustore non hanno carattere di significatività ai fini della corretta gestione dell'impianto secondo quanto hanno segnalato il progettista e il fornitore dell'apparecchiatura, pertanto, il gestore dichiara che le uniche misure in continuo che è possibile effettuare a monte del postcombustore e nel postcombustore riguardano rispettivamente il CO e la temperatura (media dei valori misurati su ognuna delle 5 camere). I dati sono storicizzati all'interno del sistema DCS di gestione dell'impianto postcombustore relativo alla linea 1.</p>
<p>31) In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.</p>	<p>PMC par. 12.4</p> <p>Indisponibilità SME e misure alternative</p>	<p>Il GI richiede al gestore di dare evidenza dell'effettuazione del monitoraggio alternativo nei casi di indisponibilità delle misure in continuo relativi al 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che nel luglio 2014 sono state comunicate le misure alternative al camino 53A a seguito del guasto dell'analizzatore di polveri. Il gestore ha già inviato comunicazione di guasto e relativi rapporti con nota prot. n. 288 del 18/7/2014.</p>
<p>32) Con riferimento all'oggetto comuniciamo che nel mese di Gennaio 2014, a causa delle pessime condizioni meteorologiche, non è stato possibile completare le misurazioni previste dal PMC del DEC. MIN. 0000234 del 21/12/2012 al paragrafo 3.1.4 "Controllo delle emissioni convogliate in aria", per i camini n. 38 e n. 48. Tali camini hanno infatti le prese di campionamento ad una quota tale che la pioggia e i forti venti del mese non hanno consentito di accedervi in condizioni di sicurezza. Le misure mancanti in dettaglio sono: - Polveri per il camino 38; - Hg per il camino 48; che saranno effettuate non appena lo consentiranno le condizioni meteorologiche.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 52 del 31/01/2014</p> <p>Emissioni convogliate in aria</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione delle misure.</p> <p>Il gestore dichiara di aver effettuato tali misure e di averle inviate con nota prot. n. 288 del 18/7/2014.</p>
<p>33) Con riferimento all'oggetto comuniciamo che, per la settimana dal 20 al 26 Gennaio 2014, non sarà possibile effettuare la misurazione settimanale prescritta nelle more dell'adempimento alle prescrizioni dell'AIA, sull'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo poiché stiamo procedendo all'installazione degli analizzatori in continuo secondo quanto prescritto dal PMC del DEC. MIN. 0000234 del 21/12/2012 al paragrafo 3.1.4. "Controllo delle emissioni convogliate in aria", per i camini 53A e 53 P. I lavori di installazione degli analizzatori infatti interessano le aree in cui sono presenti le prese di campionamento, non consentendo l'effettuazione dei campionamenti da parte dei tecnici del laboratorio accreditato in condizioni di sicurezza e secondo i metodi analitici di riferimento. In particolare non saranno disponibili, per la settimana sopraccitata, i seguenti dati: temperatura, portata e umidità per il camino 53A; temperatura, portata, umidità, SO₂ e NO_x per il camino 53P.</p>	<p>nota Portovesme prot. n. 37 del 22/01/2014</p> <p>Emissioni convogliate in aria</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione delle misure.</p> <p>Il gestore dichiara di aver effettuato tali misure in data 30 gennaio 2014.</p> <p>Il GI acquisisce le analisi in allegato.</p>
<p>34) La frequenza (di monitoraggio dell'Hg al camino 48, ndr) potrà essere rimodulata dall'Ente di Controllo e</p>	<p>PMC par. 3.1.4 pag.</p>	<p>Il gestore dichiara che ha avviato la campagna di monitoraggio del</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 11 di 19

(Handwritten signatures and initials)

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Prescrizioni/Comunicazioni	Riferimento	Evidenze/Osservazioni
dall'Autorità Competente al termine della campagna di monitoraggio, della durata di 1 anno, per come prescritto in AIA.	18 Emissioni convogliate in aria	mercurio al camino 48 nel mese di marzo 2014, comunicando i risultati con nota prot. n. 288 del 18/7/14 (all. 3), e ha effettuato una seconda e terza campagna nei mesi di maggio e settembre 2014. Il GI acquisisce i risultati relativi a tali campagne.
35) In relazione ai 9 punti di emissione convogliata discontinui e di emergenza, descritti nella tabella seguente, il Gestore dovrà indicare, nel rapporto annuale, le stime dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. Il Gestore dovrà effettuare gli autocontrolli sui camini 39/1, 48/1, 48/2 e 49 con le modalità e le frequenze stabilite nelle tabelle del paragrafo 3.1.4.	PMC par. 3.1.4 pag. 18 Emissioni discontinue e di emergenza	Il GI chiede di fornire evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni e di motivare il mancato report di tale monitoraggio nella relazione annuale riferita al 2013. Il gestore dichiara di aver ottemperato a tale prescrizione e il GI acquisisce il report relativo all'anno 2013.
36) Il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection And Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e dovrà prevedere anche una stima delle emissioni diffuse e fuggitive, la loro caratterizzazione chimico-fisica almeno annuale, al fine di dimostrarne la non significatività e l'effettiva incidenza ambientale; Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA. In merito alle emissioni fuggitive inoltre il Gestore deve compilare mensilmente le seguenti tabelle...	PIC par. 9.4.3 PMC par. 3.2 Emissioni diffuse e fuggitive	Il Gestore ribadisce che nel mese di Ottobre 2013 sono iniziate le attività di monitoraggio LDAR (come da programma trasmesso con nota n. 486 del 14/11/2013) dello stabilimento da parte della ditta Sartec. Le attività hanno interessato le aree occupate dagli Impianti Waelz, SX e Spinta Nafta. Il gestore dichiara che riavvierà le attività dell'LDAR nel mese di ottobre 2014. Il gestore ha fornito con l'invio del rapporto annuale prot. n. 185 del 30/4/2014 lo stato di attuazione del programma LDAR. Il gestore dichiara di aver effettuato la stima delle emissioni fuggitive per l'anno 2013. Il gestore dichiara che in merito alla caratterizzazione chimico-fisica riportata nel PIC, la stessa è stata interpretata nel modo in cui è stata espressa nel PMC, poiché la ditta che ha applicato il monitoraggio LDAR ha eseguito l'attività applicando la metodica standardizzata prevista. Il GI chiede di acquisire la nota del MATTM in riscontro alla nota Portovesme prot. n. 271/13 del 21/06/2013. Il gestore dichiara di non aver ricevuto riscontro da parte del MATTM. Il GI chiede al gestore informazioni ed evidenze in merito ai sistemi e le procedure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri dagli stoccaggi all'aperto di materie prime e secondarie polverulente. Il GI chiede di fornire evidenza della compilazione delle tabelle di cui al PMC par. 3.2. Il gestore attualmente compila le suddette tabelle come già indicato nella nota di trasmissione prot. n. 185 del 30/4/2014. Attualmente la tabella relativa alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili risulta priva di eventi registrati. Il gestore dichiara quanto già dichiarato in sede di istanza di AIA, ovvero che le materie prime polverulente sono prevalentemente stoccate al coperto o all'interno di parchi coperti, muniti di sistemi di abbattimento polveri ad acqua nebulizzata e sistemi di apertura e chiusura dei varchi di ingresso (stoccaggio dei fumi di acciaieria EAF); i cumuli stoccati all'esterno vengono irrorati tramite autobotti muniti di sistemi a spruzzo con latte di calce ottenendo la filmatura della superficie esposta agli agenti atmosferici. Il GI chiede se esiste una procedura documentata di tali attività di filmatura e se esse vengono correlate con le previsioni di eventi atmosferici o misurazioni della velocità del vento. Il gestore dichiara che non esiste una procedura documentata, ma che tali attività vengono effettuate regolarmente alla creazione del cumulo e, successivamente, al bisogno.

Alle ore 19 del 24/9/2014, l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25/9/2014 alle ore 8.30.

(Handwritten signatures and initials)

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Il giorno 25/09/2014 alle ore 8.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo di cui all'oggetto, ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23/09/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA – Servizio ISP
2. *Fabio Fortuna* ISPRA – Servizio ISP
3. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
4. *Mario Marongiu* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
5. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
6. *Carmen Locci (dalle ore 9.30)* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)- Direttore Servizio Monitoraggio

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Aldo Zucca* RSPPA
2. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
3. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali
4. *Nicola Sanna* Responsabile gestione rifiuti

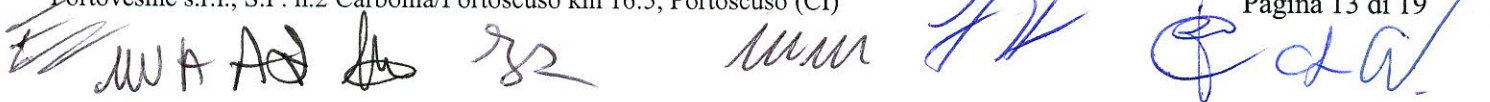
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

<p>37) I punti di scarico finale da autorizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SF1 (ex SC1), refluo proveniente dalle aree industriali di stabilimento e contenente Acque Industriali, Acque di raffreddamento e Acque Meteoriche Non Potenzialmente Inquinata; lo scarico viene inviato all'Impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, previo trattamento nell'impianto Termokimik interno allo stabilimento; - SF2 (ex SC2), scarico da emergenza meteorica della vasca di sedimentazione dell'impianto Termokimik interno allo stabilimento. <p>Per quanto riguarda lo scarico finale SF1 (ex SC1) delle acque reflue di stabilimento convogliate all'Impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, si prescrive che esso debba rispettare i valori limite definiti dal Contratto per il servizio consortile di trattamento dei reflui industriali stipulato con il Consorzio NISI al pozzetto fiscale.</p> <p>Si prescrive che lo scarico parziale SF2 (ex SC2) sia autorizzato nel rispetto dei valori limite definiti dalla normativa settoriale D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni (tab. 3, all.V, parte III, in acque superficiali) al pozzetto fiscale.</p> <p>Per lo scarico SF2 (exSC2) si prescrive inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. che sia data immediata comunicazione dell'attivazione dello scarico SF2 (exSC2), mediante fax, alla Provincia di Carbonia Iglesias, all'ARPA Sardegna, all'ASL n°7 e al Comune di Portoscuso; b. che, entro 24 ore dall'interruzione dello scarico di emergenza, sia trasmessa alla Provincia di Carbonia Iglesias una relazione contenente i seguenti dati: volume del refluo scaricato, data e durata dello scarico; tali dati dovranno essere annotati anche nel quaderno dell'impianto; c. che l'asportazione del sigillo posto dai tecnici della Provincia di Carbonia Iglesias nella saracinesca dello scarico SF2 (exSC2) dovrà essere comunicata, alla Provincia stessa, immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i tempi di ripristino delle normali condizioni. 	<p>PIC par. 9.5 PMC cap. 4</p> <p>Scarichi idrici</p>	<p>Il GI chiede informazioni sugli eventi di utilizzo dello scarico di emergenza meteorica SF2 e di rimozione del sigillo e delle comunicazioni di cui al punto 14) del par. 9.5.</p> <p>Il gestore dichiara che nel 2013 lo scarico SF2 è stato aperto a marzo, maggio e a novembre, mentre nel 2014 è stato aperto a gennaio. Il gestore ha effettuato le analisi delle acque di scarico SF2 mediante laboratorio esterno per gli eventi del novembre 2013 e gennaio 2014 poiché gli eventi precedenti sono avvenuti prima della data di attuazione del PMC.</p> <p>Il gestore dichiara che tali aperture sono state comunicate via fax agli Enti locali come richiesto da prescrizione AIA. Il gestore dichiara che le comunicazioni relative al 2013 sono state fornite nel rapporto annuale relativo al 2013.</p> <p>Il GI rileva che rispetto a quanto richiesto nella tabella del PMC relativa alle analisi a pag. 25, la portata viene stimata e non misurata, e la temperatura non viene misurata. In tale tabella manca inoltre il parametro selenio e che tuttavia viene monitorato allo scarico SF1.</p>
<p>38) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative al monitoraggio dei sistemi di depurazione, devono essere effettuati i controlli previsti nella seguente tabella....</p> <p>Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	<p>PMC pag. 26</p>	<p>Il GI chiede di fornire evidenza dell'effettuazione dei controlli previsti agli scarichi SF1, SF2 e all'impianto Termokimik.</p> <p>Il GI visualizza a campione dei rapporti di prova del 2014 per lo scarico SF1 e delle acque in uscita dall'impianto Termokimik.</p> <p>Il gestore precisa che le acque del chiarificatore C vengono in parte</p>

Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014

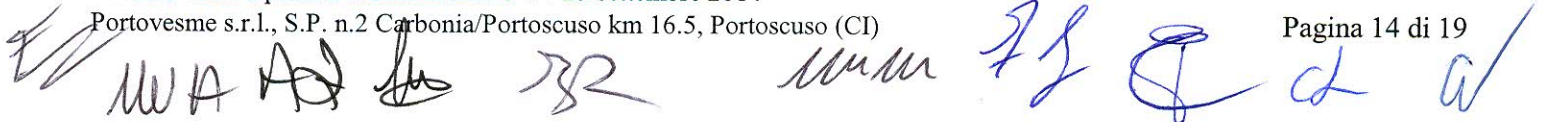
Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Pagina 13 di 19



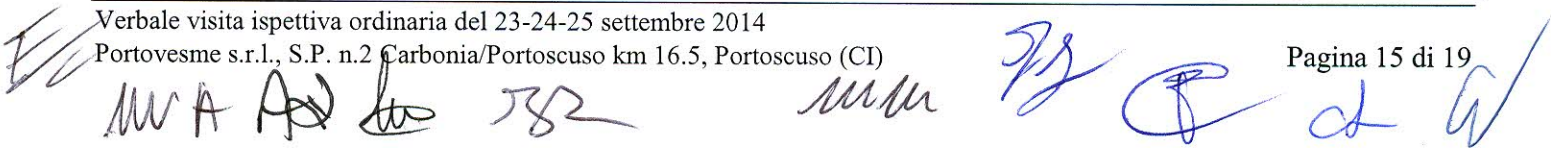
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>ricicolate negli impianti produttivi e in parte vengono inviate al trattamento successivo di ulteriore affinazione della rimozione dei metalli.</p> <p>Il GI acquisisce lo schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico.</p> <p>Il GI chiede informazioni in merito alla condotta di riciclo alla vasca S404 delle acque di scarico SF1. Il gestore dichiara che tale riciclo viene utilizzato in caso di anomalie funzionali dell'impianto Termokimik. Il gestore dichiara che la condotta non ha un contatore volumetrico; a monte dello scarico SF1 è presente una valvola di fondo apribile che permette di inviare le acque di scarico alle vasche S404 e S403 per gravità. In condizioni di funzionamento normale, la serranda della vasca S403 è normalmente chiusa, mentre la serranda della vasca S404 è normalmente aperta.</p>
<p>39) entro 5 anni dal rilascio dell'AIA deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p> <p>Il Gestore entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà presentare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo un piano di ispezione della rete fognaria di Stabilimento al fine di mantenere sotto controllo la rete di convogliamento delle acque reflue di impianto.</p> <p>Nel caso di necessità di intervento il Gestore dovrà attuare i necessari lavori di ripristino delle tubazioni entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Il Gestore dovrà registrare su formato cartaceo ed elettronico i dati indicanti i tratti di fognatura da collaudare, le date di inizio e fine della prova di collaudo, l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova, l'esito della prova di collaudo, i lavori di ripristino dei tratti di fognatura nell'evenienza realizzati e/o pianificati (con le date di inizio e fine lavori presunte).</p> <p>Il piano deve essere aggiornato con cadenza temporale minima di 6 mesi e deve essere inserito nel rapporto annuale che il gestore trasmetterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.</p>	<p>PIC par. 9.5 punto 18 PMC cap. 4</p> <p>Nota Portovesme prot. 114 del 17/03/2014</p>	<p>Il GI chiede di acquisire la richiesta di proroga e il relativo riscontro del MATTM. Il GI chiede informazioni relative allo stato dei lavori.</p> <p>Il GI visualizza la richiesta di proroga al MATTM per il completamento delle attività di video-ispezione delle condotte fognarie inviata con nota prot. n. 366 del 18/09/2014 a cui il MATTM ad oggi non ha dato riscontro.</p> <p>Il gestore aveva precedentemente inviato una richiesta di proroga, per esecuzione dei lavori previsti dal piano di ispezione della rete fognaria, con prot. 271 del 21/06/2013, ad ISPRA, inviata in copia al MATTM, con nota prot. n. 114 del 17/03/2014.</p> <p>Il gestore ribadisce quanto richiesto con la suddetta nota, ovvero che con riferimento al cronoprogramma "piano di ispezione della rete fognaria", trasmesso all'allegato 1 del prot. n. 271 in data 21/06/2013, ha richiesto un maggior tempo a disposizione per l'esecuzione dei lavori data l'onerosità dell'opera e lo stato di crisi del settore industriale, che non garantirà di concludere i lavori entro il 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che rispetto al cronoprogramma inviato sono state ispezionate ad oggi 4 delle 6 aree in cui era stato suddiviso inizialmente l'impianto e ribadisce che ha fatto richiesta di rivedere il piano inviato e posticipare la conclusione delle indagini al 2017, sfruttando così tutti i 5 anni dal rilascio dell'AIA previsti per adempiere a tale prescrizione.</p> <p>Il gestore ricorda a tal riguardo che, come dichiarato anche durante la conferenza dei servizi tenutasi il 21 settembre 2011 e nella nota Portovesme n.388/11 del 16/09/2011, nel 2009 lo stabilimento ha concluso una capillare verifica della rete fognaria e dei relativi pozzetti dello stabilimento mediante video ispezione, realizzando tutti i necessari interventi di manutenzione e ripristino di buona efficienza della rete stessa. Tali interventi sono stati garantiti per 10 anni dalla ditta esecutrice che li ha effettuati con tecnologie all'avanguardia.</p>
<p>40) Il Gestore è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Carbonia Iglesias, Settore Ambiente e Difesa del Suolo, con Determinazione N. 192 del 16/12/2009 e della validità di 6 anni dalla data del rilascio.</p> <p>Con la suddetta AIA, la Provincia di Carbonia Iglesias autorizza il Gestore allo scarico a mare delle acque provenienti dallo stabilimento, di cui si riportano per completezza alcune prescrizioni:</p> <p>Dato il potenziale rischio di inquinamento derivante da sostanze manipolate nell'area dell'impianto, deve essere previsto un controllo di idoneità allo scarico, in base alla normativa vigente, per tutte le acque meteoriche drenate nell'area dell'impianto; dovrà essere evitata, durante le operazioni di bagnatura e innaffiamento dello stabilimento, il disperdersi delle acque contaminate in aree non pavimentate e dotate di canalette di raccolta delle acque reflue; in ogni condizione di marcia dell'impianto le acque non riutilizzate all'interno del processo produttivo dovranno essere avviate all'impianto consortile di depurazione nel</p>	<p>PIC par. 5.7 Acque meteoriche</p>	<p>Il gestore dichiara che la bagnatura delle strade avviene esclusivamente in aree pavimentate o asfaltate e che la rete di raccolta acque meteoriche invia tali acque alle vasche di sedimentazione S403 e S404 da cui le acque sono successivamente inviate all'impianto di trattamento Termokimik.</p> <p>Il gestore dichiara che le acque meteoriche di seconda pioggia eventualmente scaricate allo scarico SF2, in caso di eventi meteorici eccezionali, vengono controllate tramite campionamento e analisi, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>rispetto delle caratteristiche qualitative previste nel regolamento fognario consortile.</p> <p>41) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative alle condizioni di esercizio dei depositi temporanei, il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.</p> <p>Inoltre, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative alle condizioni di esercizio del trattamento rifiuti (R4) e messa in riserva (R13), il Gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto autorizzato al trattamento rifiuti e alla messa in riserva con riferimento alle condizioni prescritte.</p> <p>Rispetto alla planimetria riportata alle pagine 161- 162 del PIC le aree di deposito temporaneo dei rifiuti non di processo sono state riorganizzate.</p> <p>In particolare tutti i rifiuti vengono raccolti in tre zone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area vasche - Parco oli e grassi esausti - Deposito accumulatori Ni-Pb 	<p align="center">PMC cap. 5 Rifiuti</p> <p align="center">nota Portovesme prot. n. 185 del 30/04/2014 Nuova planimetria</p>	<p>Il GI prende visione della compilazione delle tabelle di cui al cap. 5 pag. 28 del PMC.</p> <p>Il GI acquisisce la planimetria dei depositi temporanei.</p>
<p>42) Prescrizioni relative ai rifiuti prodotti, rifiuti a recupero in R4 e R1, depositi temporanei, trattamento R4 e messa in riserva R13</p>	<p align="center">PIC par. 9.7 Rifiuti a recupero (R4 e R13) e rifiuti prodotti</p>	<p>Il GI prende visione, a campione, e acquisisce le analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF.</p> <p>Il GI visualizza e acquisisce il rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF e degli altri rifiuti autorizzati in ingresso, recuperati e messi in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014.</p> <p>Il GI chiede di visionare i FIR, il registro di carico e scarico, le autorizzazioni dei trasportatori e di eventuali intermediari del giorno 23 settembre 2014.</p> <p>Il gestore dichiara che le controanalisi effettuate internamente sui fumi di acciaieria EAF vengono effettuate mensilmente su tutti i campioni dei rifiuti EAF in ingresso, mentre le caratterizzazioni effettuate dai fornitori sono annuali. Il GI chiede se la procedura di controllo dei rifiuti in ingresso è documentata; il gestore dichiara che non vi è una procedura scritta.</p> <p>Il gestore dichiara che i rifiuti EAF in ingresso all'impianto sono gestiti sia in modalità cartacea sia con il sistema Sistri.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 72870 del 13/08/2013 relativo al rifiuto CER161002 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 871 pari a 27.500 kg e di scarico n. 872 pari a 27.500 kg, avvenute contestualmente, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 1563 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100501 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3977 pari a 196.100 kg e di scarico n. 3979 pari a 34.780 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 2316 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100401 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 4018 pari a 482.320 kg e di scarico n. 4020 pari a 34.540 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 3396 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER110202 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3991 pari a 772.080 kg e di scarico n. 3998 pari a 34.540 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI visualizza il FIR n. 74488 del 28/05/2014 relativo al rifiuto CER100501 e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3984 pari a 170.700 kg e di scarico n. 3989 pari a 28.600 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.</p> <p>Il GI prende visione delle analisi di caratterizzazione (Rapporto di prova n. 141481403 del 29/5/2014, con data di prelievo del 28/5/2014) degli eluati delle scorie di lavorazione smaltite presso la discarica di Genna Luas, relative al FIR n. 1563 del 28/05/2014</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

relativo al rifiuto CER100501* (scorie KSS) e il registro di carico e scarico, operazioni di carico n. 3977 pari a 196.100 kg e di scarico n. 3979 pari a 34.780 kg, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.

Il GI prende visione delle operazioni di registrazione di carico (n. 3381, 3382, 3497, 3517, 3518, 3539, 3540, 3541, 3542) relative a allo scarico n. 5017 nel registro di carico e scarico dei fumi di acciaieria EAF codice CER 100207* e acquisisce tali documenti.

Il GI rileva che l'operazione di scarico viene riferita all'uscita dall'R13, per essere avviate alle operazioni di recupero R4.

Il GI prende visione delle autorizzazioni dei trasportatori di rifiuti EAF: Ecogemma, Fradelloni, Intermodal, Vinci&Campagna, Transisole.

Il GI chiede di chiarire l'illustrazione indicata a pagina 135 dell'AIA, e come vengono fatti i campioni che vengono sottoposti ad analisi.

Il gestore dichiara che i campioni che vengono sottoposti ad analisi vengono prelevati nel rispetto di procedure di campionamento indicate dalla normativa nazionale (UNI EN 10802). Inoltre il gestore puntualizza che il prelievo di campioni e le analisi sono eseguite da un laboratorio esterno che in autonomia può chiedere la movimentazione del cumulo da cui viene prelevato il campione.

Il GI chiede informazioni relative alle attività del 2013 per le quali sono stati prodotti rifiuti da attività di costruzione.

Il gestore dichiara che tale tipologia di rifiuti è stata prodotta dal rinnovo di tutta la pavimentazione della Sala Celle e alla dismissione dei due serbatoi nel 2013 e da altri lavori di carattere edile sulle strade.

Il GI chiede chiarimenti in merito al calomelano prodotto dall'impianto Fluosolid. Il gestore, già nella nota prot. n. 225 del 24/5/2013, dichiarava, in aggiornamento a quanto indicato nell'AIA, che il calomelano non viene considerato un intermedio per la produzione di mercurio ma viene smaltito a norma di legge.

WA AD *RR* *mm* *ZZ* *Edw*

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>43) Coerentemente ai principi di prevenzione degli impatti ambientali e di miglioramento continuo,</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione tale da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare all'AC un piano di interventi di mitigazione degli impatti acustici. - Occorre effettuare comunque un monitoraggio acustico riferito anche all'ambiente esterno, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA: Il piano di monitoraggio (comprensivo di punti di misura in quota, analisi in frequenza dello spettro di rumore e verifica del rumore immesso nelle zone adiacenti all'impianto) dovrà essere presentato all'AC entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA ed attuato entro i successivi 9 mesi dall'approvazione da parte dell'AC. Eventuale esito positivo al controllo comporterà la ripetizione del monitoraggio con cadenza almeno biennale; viceversa il gestore dovrà presentare all'AC interventi di mitigazione.. 	<p>PIC par.9.9 Rumore</p>	<p>Il gestore ha inviato, con nota prot. n. 185 del 30/4/2014, il rapporto di valutazione dell'impatto acustico 2013.</p>
<p>44) In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione AIA, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente un piano. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06.</p>	<p>PIC par. 9.12 Dismissione e ripristino dei luoghi</p>	<p>Il GI chiede evidenza della nota contenente quanto richiesto al par. 9.12 del PIC.</p> <p>Il gestore ha fornito il piano di dismissione e ripristino dei luoghi con nota prot. 525 del 20/12/13 (all. 6).</p>

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23-24-25 settembre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	PMC par. 12.7 (p.8 del verbale)	File contenente emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.	excel	1
2	PMC par. 3.1.5 (Punti 9,20, 28 del verbale)	RDL n.74904 del 06/12/12 (richiesta di installazione degli SME), RDL n. 75274 del 30/5/2013 , RDL n. 71933 del 3/6/2013, RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR), RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori)	pdf	5

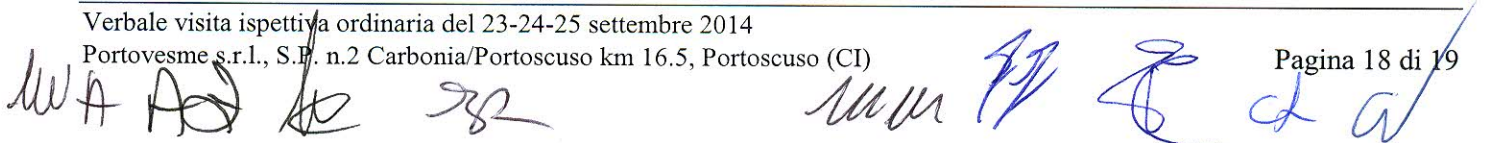
[Handwritten signatures and initials in blue ink]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

3	PIC par. 9.2 (p.10 del verbale)	Dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	10
4	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3 (p.11 del verbale)	Dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	22
5	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	1
6	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Consumi di acqua di falda e rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014	5 pdf + 1 excel	6
7	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.	pdf	4
8	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
9	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 19 del verbale)	Rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
10	PMC cap. 10	Rapporti di prova QAL2 per tutti i camini con controllo in continuo	pdf	9
11	Punto 33 del verbale	Misure ai camini 53A e 53P effettuate in data 30 gennaio 2014	pdf	2
12	Punto 34 del verbale	Rapporti di prova Hg al camino 48 nei mesi di maggio e settembre 2014	pdf	2
13	PMC pag. 26 (p.38 del verbale)	Schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico	pdf	1
14	P.41 del verbale	Nuova planimetria della dislocazione dei depositi temporanei	pdf	1
15	PIC par. 9.7	Rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF in ingresso, recuperato e messo in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014 (1 file); Analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF (4 file); Copia dei registri relativi alle operazioni di carico e scarico dei fumi EAF visionati durante la visita ispettiva (6 file)	pdf	11
16	PMC par. 3.1.4 pag. 18	Report emissioni discontinue e di emergenza relativo all'anno 2013	pdf	1
17	-	Rilievi fotografici	jpg	72

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formati file pdf, excel e jpg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 23-24-25 settembre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento prescrizione	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
PIC par. 9.11.2 (p.4 del verbale)	Report relativo all'evento incidentale del 31 luglio 2014
PMC cap. 9 (p.17 del verbale)	Procedura di controllo preventivo delle apparecchiature critiche
Punto 19 del verbale	Calcoli relativi alla deviazione standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evinca la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
PMC par. 12.5 Punto 20 del verbale	Stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Relazione sul tenore di ossigeno, ingressi d'aria e apertura valvola di by-pass nel processo Waelz
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e di vent in atmosfera verificatisi nell'anno 2014. Registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014.
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Manuale SME
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e relativi certificati QAL1
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Frequenze con cui vengono effettuate le prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato
PMC par. 3.1.5 (punto 30 del verbale)	Relazione funzionamento postcombustore impianto Waelz I comprensivo del tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014

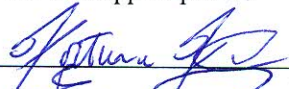
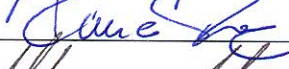
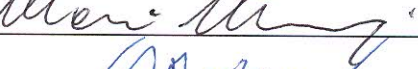
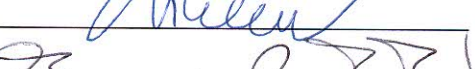
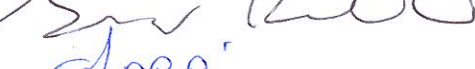

In relazione alla documentazione richiesta nei giorni 23-24-25 settembre 2014, la Società Portovesme s.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPAS Dipartimento Sulcis (CI) entro il 30 ottobre 2014.

Alle ore 21.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.


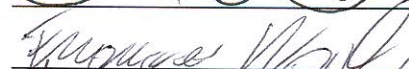
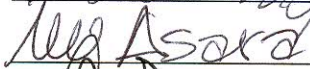
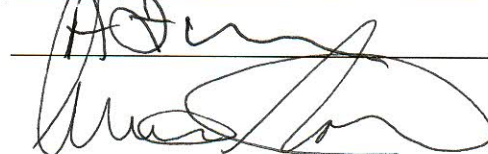
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Portoscuso (CI), 25/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Portovesme s.r.l.

**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)

OGGETTO

Riunione di chiusura della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPAS del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).

Il giorno 25 settembre 2014 alle ore 21.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 23-24-25 settembre 2014, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 23 settembre 2014-

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|------------------------|--|
| 1. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP |
| 2. Fabio Fortuna | ISPRA – Servizio ISP |
| 3. Enrico Piras | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 4. Mario Marongiu | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 5. Giuseppe Meletti | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. Carlo Lolliri | Amministratore Delegato |
| 2. Aldo Zucca | RSPPA |
| 3. Maria Vittoria Asara | Reponsabile del sistema di gestione intergrato e dell'AIA |
| 4. Francesco Napoli | Responsabile rilevazioni ambientali |
| 5. Nicola Sanna | Responsabile gestione rifiuti |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 23 settembre 2014, è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva nelle date 23-24-25 settembre 2014.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23-24-25 settembre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	PMC par. 12.7 (p.8 del verbale)	File contenente emissioni per il periodo settembre-dicembre, poiché danneggiato.	excel	1
2	PMC par. 3.1.5 (Punti 9,20, 28 del verbale)	RDL n.74904 del 06/12/12 (richiesta di installazione degli SME), RDL n. 75274 del 30/5/2013 , RDL n. 71933 del 3/6/2013, RDL 69751 del 22/07/13 (esecuzione programma LDAR), RDL 68490 del 9/8/2013 (Esecuzione programma monitoraggio odori)	pdf	5
3	PIC par. 9.2 (p.10 del verbale)	Dati di produzione relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	10
4	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3 (p.11 del verbale)	Dati di consumo materie prime e combustibili relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	22

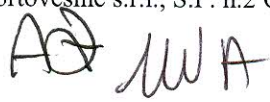
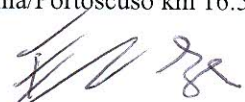
**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

5	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Il GI acquisisce i dati dei consumi idrici relativi al periodo 1 gennaio - 31 agosto 2014	pdf	1
6	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1 (punto 14 del verbale)	Consumi di acqua di falda e rapporti di prova delle acque di falda nel mese di agosto 2014	5 pdf + 1 excel	6
7	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Tabulati delle emissioni di COT del camino 40 del giorno 24 settembre 2013, i tabulati delle emissioni al camino 48 nel mese di agosto 2014 e i tabulati delle emissioni di polveri al camino 53A del mese di agosto 2014.	pdf	4
8	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 18 del verbale)	Rapporti di prova dei PCDD/PCDF dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
9	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4 (punto 19 del verbale)	Rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di settembre 2013 ad oggi	pdf	12
10	PMC cap. 10	Rapporti di prova QAL2 per tutti i camini con controllo in continuo	pdf	9
11	Punto 33 del verbale	Misure ai camini 53A e 53P effettuate in data 30 gennaio 2014	pdf	2
12	Punto 34 del verbale	Rapporti di prova Hg al camino 48 nei mesi di maggio e settembre 2014	pdf	2
13	PMC pag. 26 (p.38 del verbale)	Schema a blocchi del ciclo di trattamento delle acque di scarico	pdf	1
14	P.41 del verbale	Nuova planimetria della dislocazione dei depositi temporanei	pdf	1
15	PIC par. 9.7	Rapporto annuale, mese per mese, della quantità di fumi EAF in ingresso, recuperato e messo in riserva, fino alla data del 31 agosto 2014 (1 file); Analisi di caratterizzazione delle polveri di EAF effettuate dai produttori esteri e le controanalisi effettuate internamente sugli stessi rifiuti a recupero EAF (4 file); Copia dei registri relativi alle operazioni di carico e scarico dei fumi EAF visionati durante la visita ispettiva (6 file)	pdf	11
16	PMC par. 3.1.4 pag. 18	Report emissioni discontinue e di emergenza relativo all'anno 2013	pdf	1
17	-	Rilievi fotografici	jpg	72
18	-	Deleghe sottoscritte dal CdA di Portovesme s.r.l.	pdf	1

L'allegato 18 è stato aggiunto nel presente verbale in riferimento a quanto dichiarato dalla Società Portovesme s.r.l. in relazione al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa.

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formati file pdf, excel e jpg ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 23-24-25 settembre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente:



**VERBALE RIUNIONE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento prescrizione	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
PIC par. 9.11.2 (p.4 del verbale)	Report relativo all'evento incidentale del 31 luglio 2014
PMC cap. 9 (p.17 del verbale)	Procedura di controllo preventivo delle apparecchiature critiche
Punto 19 del verbale	Calcoli relativi alla deviazione standard delle misure del benzene relative a settembre 2013, da cui si evinca la applicazione del metodo di cui al manuale UNICHIM n° 158 al punto 4 e la non confrontabilità col valore limite.
PMC par. 12.5 Punto 20 del verbale	Stima della quantità di emissioni in eccesso per le non conformità dichiarate
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Relazione sul tenore di ossigeno, ingressi d'aria e apertura valvola di by-pass nel processo Waelz
PMC par. 11.2 (p.22 del verbale)	Registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e di vent in atmosfera verificatisi nell'anno 2014. Registrazione dell'apertura della valvola di ingresso di aria nel postcombustore nel corso del mese di luglio 2014.
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Manuale SME
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Quadro riassuntivo delle date di installazione dei nuovi SME e relativi certificati QAL1
PMC cap. 10 (p.23 del verbale)	Frequenze con cui vengono effettuate le prove di QAL3 per ciascuno strumento di misura in continuo e per ciascun inquinante monitorato
PMC par. 3.1.5 (punto 30 del verbale)	Relazione funzionamento postcombustore impianto Waelz 1 comprensivo del tabulato di misura in continuo del CO e della temperatura relativi al giorno 15 settembre 2014

In relazione alla documentazione richiesta nei giorni 23-24-25 settembre 2014, la Società Portovesme s.r.l. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPAS Dipartimento Sulcis (CI) entro il 30 ottobre 2014.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

In merito al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nell'impianto e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al decreto legislativo n. 152 del 2006, come ad oggi modificato dal D.Lgs. 46/2014, come già richiesto con nota ISPRA prot. n. 37440 del 18/09/2014, la Società Portovesme s.r.l. dichiara che il Gestore è rappresentato dall'Amm.re Delegato Carlo Lolliri ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 16/09/2014, l'Amm.re Delegato elegge domicilio presso la sede operativa della Società, S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI).

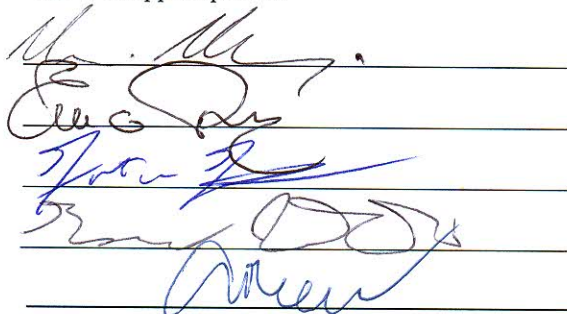
Il gestore fornisce in allegato 18 al presente verbale di chiusura le Deleghe di cui sopra.

Alle ore 21.40 del 25 settembre 2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.


Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Portoscuso (CI), 25/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società Portovesme s.r.l.





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Stabilimento Portovesme s.r.l.

*Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 con avviso pubblicato in
G.U. n. 48 del 26/02/2013*

Data di emissione 25 novembre 2014



Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati	8



1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Francesco Andreotti ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Sardegna:

Carmen Locci ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)- Dir. Servizio Monitoraggio

Enrico Piras ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Mario Marongiu ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Giuseppe Meletti ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)



2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Portovesme s.r.l.

Sede stabilimento: S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

Recapito telefonico: Tel. 071-511301; 0781-5113525; 0781-5113886

PEC: portovesmesrl@pec.it

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Carlo Lolliri

Gestore referente AIA: Carlo Lolliri

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 29/01/2014 con nota prot. 47, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 185 del 30/04/2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013.



3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

L'ispezione ordinaria AIA si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ISPRA e ARPAS, si è confrontato per condividere il Piano di Ispezione in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo) e in una fase di esecuzione che si è articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA-ARPAS
2. Redazione del Piano di Ispezione da parte di ISPRA-ARPAS
3. Conduzione dell'ispezione: Verbali di inizio-esecuzione-chiusura attività ISPRA/ARPA/Gestore;

La visita in loco si è svolta dal 23 settembre 2014 al 25 settembre 2014. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25 settembre 2014.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) nota ISPRA prot. 41425 del 15-10-2014:
 - Le prove QAL2 relative agli analizzatori e ai parametri oggetto di misura in continuo, che sono state effettuate da laboratorio di prova non accreditato secondo la norma EN ISO/IEC 17025, in accordo con quanto prescritto al punto 5.4 della norma UNI 14181:2002, devono essere ripetute, entro 6 mesi, da laboratorio accreditato. Le rette di taratura utilizzate attualmente potranno essere mantenute fino alla sostituzione con le nuove rette, ricavate con le nuove prove QAL2.
- 2) nota ISPRA prot. 41832 del 16-10-2014:
 - Completare l'installazione e la messa in esercizio del post combustore CTR sulla linea 2 entro la data del 30 aprile 2015; modificare la frequenza di monitoraggio del parametro benzene al camino 40, da mensile (PMC a pag. 17) a settimanale, fino alla data di entrata in esercizio del nuovo postcombustore CTR, garantendo nel corso delle misure l'accertamento dei flussi provenienti dalle due linee di processo; comunicando, altresì, preventivamente, le date di effettuazione delle misure agli enti di controllo e trasmettendo i risultati agli enti di controllo non appena disponibili.
- 3) nota ISPRA prot. 42491 del 21-10-2014:



- Trasmettere tutti i rapporti di prova e i tabulati SME (anche in formato file excel) relativi ai superamenti comunicati con nota prot. n. 373/14 del 22/09/2014 e agli ulteriori superamenti in atto e non ancora comunicati; Effettuare una stima quantitativa, per tutti i superamenti, delle emissioni in eccesso rispetto ai limiti imposti in AIA anche in relazione agli effetti sulla qualità dell'aria nella zona limitrofa all'impianto, per il periodo aprile 2013 - settembre 2014.

4) nota ISPRA prot. n. 49586 del 27 novembre 2014:

- Registrare, memorizzare e conservare i dati per un periodo di almeno tre mesi di:
 - i. eventuali aperture delle valvole di by-pass UV401 A e B sul condotto di collegamento tra la produzione Waelz e il camino;
 - ii. eventuali aperture e rateo di apertura delle valvole di by-pass caldo Tv 208 A e B secondo percentuali prefissate (25, 50, 75, 100%);
 - iii. aperture della valvola di start-up TV204 a valori pari o prossimi al 100%.

e inviare agli Enti di Controllo, allo scadere dei 3 mesi dall'inizio delle registrazioni di cui sopra, tutti i dati registrati (in formato excel e grafico) circostanziando le cause e la durata di ciascun evento, nonché fornendo un calcolo o stima della quantità di emissioni rilasciate in atmosfera senza trattamento tramite postcombustore.

- Fornire una relazione relativa alle funzioni e all'utilizzo della valvola KV210.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con note ISPRA prot. 41425 del 15-10-2014 e prot. 41832 del 16-10-2014, prot. 42491 del 21-10-2014 e prot. 49586 del 27 novembre 2014.

A seguito della nota ISPRA prot. 41832 del 16-10-2014, l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA-37278 del 13-11-2014.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti.

In particolare:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni al par. 12.5 a pag. 48 del PMC, parte integrante del decreto AIA in riferimento, in merito alle mancate comunicazioni dei superamenti del limite per gli SO₂ al camino 53P e alle mancate comunicazioni dei superamenti del limite per gli NO_x al camino 48, relativi rispettivamente ai periodi 03/09/2013 - 01/07/2014 e 04/08/2013 - 29/08/2014;
- 2) mancato rispetto dell'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare: "... il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente i medesimi soggetti in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità ..."



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In seguito a tale accertamento l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota prot. DVA-35580 del 31-10-2014 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

4 Allegati

- Verbali di attività in data 23-24-25 settembre 2014

Installazione	Stabilimento Portovesme s.r.l.
Nome e ragione sociale Società	Portovesme s.r.l.
Ubicazione installazione	S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	2.5 (a) e 4.2
Provvedimento n.	Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013)

OGGETTO

Riunione di apertura della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPA Sardegna del 23-24-25 settembre 2014 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI).

Il giorno 23 settembre 2014 alle ore 08.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento di Portovesme s.r.l., ubicato in Portoscuso (CI), S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA Sardegna in attuazione del decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 (G.U. n. 48 del 26/2/2013).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA – Servizio ISP
2. *Fabio Fortuna* ISPRA – Servizio ISP
3. *Enrico Piras* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
4. *Mario Marongiu* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)
5. *Giuseppe Meletti* ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)

Per la Società Portovesme s.r.l. sono presenti:

1. *Carlo Lolliri* Amministratore Delegato
2. *Aldo Zucca* RSPPA
3. *Maria Vittoria Asara* Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA
4. *Francesco Napoli* Responsabile rilevazioni ambientali
5. *Nicola Sanna* Responsabile gestione rifiuti

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetria aggiornata dei depositi dello stabilimento;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: casco, occhiali, guanti, otoprotettori, maschera semifacciale con filtro combinato polveri/SO2 P2E1 ed una maschera 3M 9915 per il solo aerosol acido, scarpe di antinfortunistiche antisdrucciolo.
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di cui all'allegato 1, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 25 settembre 2014;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di cui all'allegato 1 del presente verbale e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

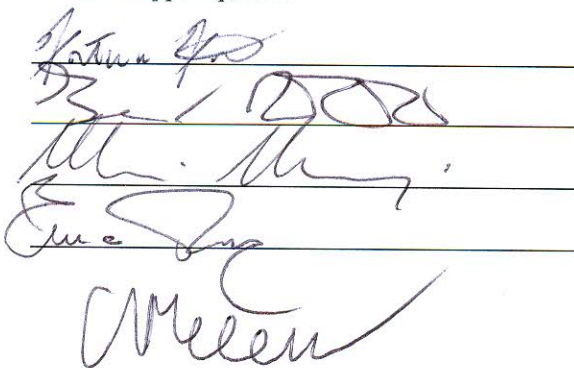
In merito al nominativo, alle generalità ed al domicilio eletto della persona a cui è attribuito o delegato il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nell'impianto e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al decreto legislativo n. 152 del 2006, come ad oggi modificato dal D.Lgs. 46/2014, come già richiesto con nota ISPRA prot. n. 37440 del 18/09/2014, la Società Portovesme s.r.l. dichiara che verrà fornito in sede di verbale di chiusura della visita ispettiva.

Alle ore 9.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il "Programma di visita ispettiva" allegato al presente verbale (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante.


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Portoscuso (CI), 23/09/2014

Per il Gruppo Ispettivo



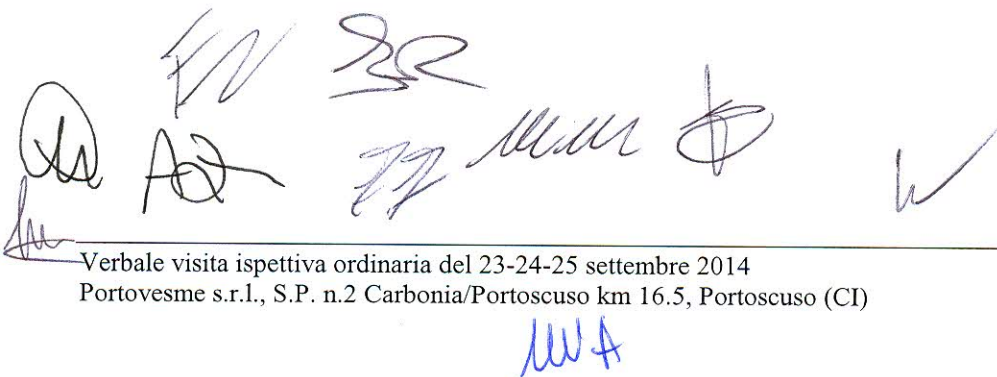
Per la Società Portovesme s.r.l.



VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
23 sett. 2014	Riunione di apertura Sopralluogo presso lo stabilimento Verbalizzazione delle attività di sopralluogo	Sopralluogo sugli impianti per: <ul style="list-style-type: none"> - verifica della sala controllo dei sistemi SME e delta P filtri (in particolare camini 40, 53P, 48) - verifica degli stoccaggi di materie prime pericolose e degli stoccaggi all'aperto di materie prime e secondarie polverulente (EAF) - verifica dello stato dei depositi temporanei dei rifiuti, nonché delle operazioni di trattamento e della messa in riserva (anche le modalità di trasporto al sito, stoccaggio interno e movimentazione verso gli impianti di utilizzo)
24 sett. 2014	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC: <ul style="list-style-type: none"> - assetto impiantistico e produzione; - materie prime, combustibili; - malfunzionamenti e incidenti; - gestione e manutenzione dei presidi ambientali. 	Documentazione da visionare a campione: <ul style="list-style-type: none"> - planimetrie aggiornate punti di controllo AIA; - registrazioni da autocontrolli; - certificati analitici monitoraggi periodici; - documentazione di gestione dei rifiuti. Analisi documentale, a campione: <ul style="list-style-type: none"> -degli autocontrolli e dei consumi di materie prime e ausiliarie e dei consumi idrici; -dei registri dei consumi dei combustibili; -dei registri delle manutenzioni; -del monitoraggio delle emissioni convogliate tramite metodi discontinui e continui (SME) -dei certificati analitici dei rifiuti. Prendere visione, a campione: <ul style="list-style-type: none"> - dei registri di eventi anomali ed eventi incidentali e delle misure di intervento adottate e del monitoraggio alternativo adottato; - delle emissioni in atmosfera e rapporti di prova delle emissioni in atmosfera relative al 2014; - dei monitoraggi scarichi acque reflue dallo scarico SF1; - dei monitoraggi dello scarico acque meteoriche dallo scarico di emergenza SF2; - dei registri di manutenzione/riparazione di eventuali perdite significative per emissioni fuggitive.
25 sett. 2014	Verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC Riunione di chiusura	Conclusione della verifica documentale dello stato attuazione prescrizioni AIA e degli autocontrolli previsti dal PMC Redazione verbale conclusivo

Portoscuso (CI), 23/09/2014



Verbale visita ispettiva ordinaria del 23-24-25 settembre 2014
Portovesme s.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)

WA